



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

#### Decreto Presidente Regione Lombardia 30 giugno 2011 - n. 6040

Ulteriori interventi a favore degli Enti locali lombardi danneggiati dagli eventi calamitosi occorsi nel mese di novembre 2002 con l'utilizzo dei fondi statali di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3338 del 13 febbraio 2004 - Secondo limite d'impegno . . . . . 2

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Deliberazione Giunta regionale 29 giugno 2011 - n. IX/1909

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 a legislazione vigente e programmatico (l.r. 34/78, art. 49, co. 7, co. 3) - 9° Provvedimento . . . . . 3

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta Regionale

#### Presidenza

##### Decreto dirigente struttura 1 luglio 2011 - n. 6063

Direzione centrale Programmazione integrata - Parziale rettifica e approvazione delle modifiche al bando «Voucher Ricerca e Innovazione e Contributi per i Processi di Brevetazione» di cui all'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo . . . . . 5

#### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

##### Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2011 - n. 5992

Dote V anno per la partecipazione al corso annuale di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di stato - Approvazione dell'avviso per la presentazione dell'offerta formativa e dell'avviso per l'accesso alla Dote a.s. 2011/12 . . . . . 7

#### D.G. Agricoltura

##### Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2011 - n. 6017

REG CE 1698/05. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Asse 4 - Leader. Misura 121, Misura 311C, Misura 312, Misura 321, Misura 331. Assegnazione delle risorse finanziarie ai gruppi di azione locale (GAL) . . . . . 23

#### D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

##### Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2011 - n. 5973

Non ammissione della Società Cedrinca 1910 s.r.l. al contributo (voucher) per la redazione del business plan - Fondo di garanzia Made in Lombardy Linea di intervento 1.1.2.1.B - POR FESR 2007-2013 . . . . . 28

##### Decreto dirigente struttura 20 giugno 2011 - n. 5562

Fondo voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero - Linea 6 internazionalizzazione: concessione alle imprese dei voucher a valere sul «Fondo voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei paesi esteri (appartenenti all'area extra Unione Europea)» . . . . . 29

#### D.G. Ambiente, energia e reti

##### Decreto dirigente unità organizzativa 28 giugno 2011 - n. 5915

Progetto di installazione di una nuova linea di zincatura nell'insediamento Profilati Lonatesi, in Comune di Arconate (MI), via dell'Industria 17. Committente: Profilati Lonatesi s.r.l., sede legale via dell'Industria 16 - 20020 Arconate (MI). Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006. Fasc. n. 311A/A/26314/10 . . . . . 31

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 05 luglio 2011

## B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**D.p.g.r. 30 giugno 2011 - n. 6040****Ulteriori interventi a favore degli Enti locali lombardi danneggiati dagli eventi calamitosi occorsi nel mese di novembre 2002 con l'utilizzo dei fondi statali di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3338 del 13 febbraio 2004 - Secondo limite d'impegno**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che

- nel mese di novembre 2002 si sono verificati sul territorio della Regione Lombardia eventi atmosferici di eccezionale intensità, per i quali è stato proclamato dal Governo lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 5, l. 225/1992 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2002;

- per il superamento dell'emergenza il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato l'Ordinanza n. 3258 in data 20 dicembre 2002, designando il Presidente della Giunta Regionale a provvedere all'erogazione di contributi per il ritorno alla normalità ed al ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, alla pulizia ed alla manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua ed alla stabilizzazione dei versanti, nonché alla realizzazione di adeguati interventi ed opere di prevenzione dei rischi ed alla messa in sicurezza relativa ai dissesti idrogeologici ed al controllo delle piene, previa emanazione di specifiche direttive ed indicazioni operative;

Visti:

- l'art. 4, comma 91, della l. 24 dicembre 2003, n. 350 che autorizzava il Dipartimento della Protezione Civile a provvedere con contributi quindicennali ai mutui che i soggetti competenti possono stipulare per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi atmosferici del novembre 2002, autorizzando a tal fine due limiti di impegno quindicennali di 5 milioni di euro ciascuno a decorrere dall'anno 2005, nonché due ulteriori limiti di impegno di 5 milioni di euro ciascuno a decorrere dall'anno 2006;

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3338 del 13 febbraio 2004, in cui l'allegato 1 determinava i limiti di impegno a favore della Regione Lombardia nella misura di € 1.395.000,00 decorrente dal 2005 e di € 1.395.000,00 decorrente dal 2006;

- il d.p.c.m. 2 maggio 2008 che autorizzava tra le altre la Regione Lombardia alla stipula di mutui utilizzando i contributi poliennali di cui alla O.P.C.M. 13 febbraio 2004, n. 3338 (allegato 2 del decreto) pari a € 1.395.000,00 (precedente limite di impegno decorrente dal 2006);

- il d.d.s. 18 novembre 2010, n. 11763 con cui è stata indetta la procedura negoziata per l'individuazione dell'istituto finanziatore del mutuo;

- il d.d.s. 18 gennaio 2011, n. 214 di aggiudicazione del mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

Considerato che in data 16 marzo 2011 è stato sottoscritto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un mutuo di € 15.954.250,73 con ammortamento a carico del Dipartimento della Protezione Civile;

Preso atto che il finanziamento disponibile per la redazione del Piano, finalizzato alla prosecuzione degli interventi ed all'opera di ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi atmosferici del novembre 2002, è pari ad € 17.349.250,73, di cui € 15.954.250,73 derivanti dal mutuo suddetto ed € 1.395.000,00 relativi alla prima rata del mutuo, già erogata a Regione Lombardia;

Ritenuto di:

- utilizzare il finanziamento complessivo di € 17.349.250,73, per la redazione del Piano, finalizzato alla prosecuzione degli interventi ed all'opera di ricostruzione delle restanti opere pubbliche ed infrastrutture danneggiate ed a opere di difesa del suolo, conseguenti agli eventi atmosferici del mese di novembre 2002, secondo priorità che saranno successivamente definite con atto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica, competente in materia ai sensi della d.g.r. VIII/ 4 del 9 aprile 2010 «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi ed altre disposizioni organizzative»;

- demandare il perfezionamento di tutti gli atti successivi, fra cui l'approvazione del Piano di intervento e di riparto, gli atti di impegno e liquidazione, la sottoscrizione delle Convenzioni con i soggetti attuatori, l'emanazioni di norme operative e circolari esplicative, ai dirigenti competenti della Direzione Generale Territorio e Urbanistica;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura approvato con d.c.r. n. 56 del 28 settembre 2010 e la declinazione allo stesso nel P.O. 19 «Risorsa acqua», O.S. 19.4 «Prevenire il dissesto idraulico e idrogeologico»;

DECRETA

1) di utilizzare il finanziamento di € 17.349.250,73 di cui al secondo limite d'impegno della O.P.C.M. n. 3338/2004, per la redazione del Piano, finalizzato alla prosecuzione degli interventi ed all'opera di ricostruzione delle restanti opere pubbliche ed infrastrutture danneggiate ed a opere di difesa del suolo, conseguenti agli eventi atmosferici del mese di novembre 2002, secondo priorità che saranno successivamente definite con atto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica, competente in materia ai sensi della d.g.r. VIII/ 4 del 9 aprile 2010 «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi ed altre disposizioni organizzative»;

2) demandare il perfezionamento di tutti gli atti successivi, fra cui l'approvazione del Piano di intervento e di riparto, gli atti di impegno e liquidazione, la sottoscrizione delle Convenzioni con i soggetti attuatori, l'emanazioni di norme operative e circolari esplicative, ai dirigenti competenti della Direzione Generale Territorio e Urbanistica;

3) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente  
Roberto Formigoni

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 29 giugno 2011 - n. IX/1909

**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 a legislazione vigente e programmatico (l.r. 34/78, art. 49, co. 7, co. 3) - 9° Provvedimento**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta Regionale, le variazioni di Bilancio relative ad assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea o di altri soggetti con vincolo di destinazione specifica quando l'impiego di queste sia tassativamente regolato dalle Leggi Statali o Regionali;

Visto l'art. 49, comma 3 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta Regionale, le variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima UPB, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 28 settembre 2010 n. IX/56 'Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. IX/1155 del 29 dicembre 2010 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico» e programmi annuali di attività degli enti ed aziende dipendenti;

Progetto europeo «YOUTH PARTICIPATION: LET'S GET IT TOGETHER!»

Vista la d.g.r. n. VIII/007327 del 28 maggio 2008 «Variazioni al Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 relative alle DD.CC.: Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo, Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione e alle dd.gg.: Industria, PMI e Cooperazione, Famiglia e Solidarietà sociale, Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Sanità, Infrastrutture e Mobilità, Istruzione, Formazione e Lavoro, Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale, Territorio e Urbanistica, Reti e Servizi di Pubblica utilità e Sviluppo sostenibile, Qualità dell'Ambiente, Giovani, Sport, Promozione Attività turistica (l.r. 34/78, art. 49, c. 3, 5, 7 l.r. 35/97, art. 27, c. 12) - 6° PROVVEDIMENTO», riguardante il progetto comunitario «Youth Participation: Let's Get It Together! - Fase attuativa» nell'ambito del Programma comunitario «Gioventù in Azione», presentato dalla Direzione Generale Giovani, Sport, Promozione Attività Turistica, con la quale si assegna a Regione Lombardia, partner capofila del progetto, la quota di cofinanziamento comunitario, in particolare la somma di € 17.500,00 quale prefinanziamento corrispondente al 70% dell'importo totale massimo della sovvenzione;

Vista il decreto n. 7859 del 17 luglio 2008 della Direzione Generale Giovani, Sport e Promozione Attività Turistica «Assunzione di impegno e contestuale liquidazione di € 17.335,50 pari al 70% del contributo (1° trancio) a favore di vari beneficiari per la realizzazione del progetto 'Youth Participation: Let's Get It Together' - fase attuativa», inserito nell'ambito del programma comunitario «Gioventù in azione» (Azione 3.1), con il quale si decreta di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 17.335,50, corrispondente al 70% del contributo da corrispondere ai soggetti partner, come stabilito nel budget del progetto medesimo, a valere sul capitolo 2.6.1.2.239.7224 di spesa (attualmente codificato con 1.2.0.2.239.7224), in particolare:

- € 4.319,00 a favore del Comune di Cremona (Italia);
- € 4.494,00 a favore del Comune di Monza (Italia);
- € 4.595,50 a favore del Comune di Soderhamn (Svezia);
- € 3.927,00 a favore di Gozo Xewkija Local Council (Malta);

Vista la nota prot. n. ANG/10217/AMS del 30 novembre 2010 dell'Agenzia Nazionale per i Giovani avente ad oggetto «Programma comunitario Gioventù in Azione. Controllo contabile progetto n. IT-13-14-2007-R5 - Notifica saldo», con la quale si comunica la conclusione della verifica finale della relazione finale e della documentazione amministrativo-contabile relativa al progetto in oggetto, con la quale si comunica, altresì, che il finanziamento finale concesso per la realizzazione del progetto è pari ad € 22.197,94 e che, essendo stato erogato in data 20 marzo 2008 un anticipo pari ad € 17.500,00, il saldo finale ammonta ad € 4.697,94;

Vista la quietanza del 30 novembre 2010 dalla quale si desume il versamento da parte dell'Agenzia Nazionale per i Giovani della somma di € 4.697,94;

Vista la nota contabile del 15 marzo 2011 dalla quale si desume il versamento da parte del partner di Malta - Xewkija Local Council della somma di € 3.298,10;

Vista la comunicazione e-mail del 17 marzo 2011 del partner di Malta - Xewkija Local Council con la quale si comunica a Regione Lombardia che i fondi ricevuti a suo tempo ammontano ad € 3.924,67 (esclusi € 2,33 per spese bancarie), che le somme effettivamente utilizzate per il progetto ammontano ad € 626,57 e che, pertanto, le somme non utilizzate e, quindi, restituite a Regione Lombardia, partner capofila, ammontano ad € 3.298,10;

Vista la nota prot. n. N1.2011.0002296 dell'11 aprile 2011 della Direzione Generale Sport e Giovani, con la quale, in riferimento al progetto in argomento e relativamente alla fase di liquidazione finale del saldo ai partner, si chiede l'opportuna variazione di bilancio sui capitoli 2.2.188.7223 di entrata e 2.6.1.2.239.7224 di spesa (attualmente codificato con 1.2.0.2.239.7224) per la somma complessiva di € 7.996,04 derivante, rispettivamente, da:

- € 4.697,94, somma liquidata dall'Agenzia Nazionale per i Giovani di Roma pari al saldo finale del contributo;
- € 3.298,10, somma restituita dal partner di Malta - Xewkija Local Council, a rendicontazione risultante non spesa.

### Variazioni compensative

Considerato che la Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali E Comunicazione ha richiesto, con nota n. A1.2011.0053332 del 27 maggio 2011, di disporre, per l'anno 2011, all'UPB 1.1.0.2.1, «Relazioni internazionali», le seguenti variazioni compensative:

Capitolo	Oggetto	Var. Competenza	Variazione Cassa
1345	SPESE PER LE ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA E PER PROGRAMMI DI PROMOZIONE ALL'ESTERO, PER LE INIZIATIVE ED ALTRE ATTIVITA' DI RILIEVO INTERNAZIONALE	€ 97.181,65	€ 97.181,65
5168	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE AD ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI COSTITUITE TRA LE REGIONI E TRA LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI DEI PAESI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA	-€ 97.181,65	-€ 97.181,65

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2011 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di apportare al Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011/2013 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art.49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Marco Pilloni

**PROGETTO EUROPEO «YOUTH PARTICIPATION: LET'S GET IT TOGETHER!»**
**Stato di previsione delle entrate:**
**2.2.188 Assegnazioni della CE per progetti**

7223 ASSEGNAZIONI DELLA CE PER IL PROGETTO «YOUTH PARTICIPATION: LET'S GET IT TOGETHER!» - FASE ATTUATIVA

2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 7.996,04	€ 7.996,04	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:**
**1.2.0.2.239 Integrazione delle politiche per i giovani**

7224 COFINANZIAMENTO DELLA CE PER IL PROGETTO «YOUTH PARTICIPATION: LET'S GET IT TOGETHER!» - FASE ATTUATIVA

2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 7.996,04	€ 7.996,04	€ 0,00	€ 0,00

**VARIAZIONI COMPENSATIVE**
**Stato di previsione delle spese:**
**1.1.0.2.1 Relazioni internazionali**

1345 SPESE PER LE ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA E PER PROGRAMMI DI PROMOZIONE ALL'ESTERO, PER LE INIZIATIVE ED ALTRE ATTIVITA' DI RILIEVO INTERNAZIONALE

2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 97.181,65	€ 97.181,65	€ 0,00	€ 0,00

5168 SPESE PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE AD ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI COSTITUITE TRA LE REGIONI E TRA LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI DEI PAESI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 97.181,65	- € 97.181,65	€ 0,00	€ 0,00

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

### Presidenza

D.d.s. 1 luglio 2011 - n. 6063

**Direzione centrale Programmazione integrata - Parziale rettifica e approvazione delle modifiche al bando «Voucher Ricerca e Innovazione e Contributi per i Processi di Brevettazione» di cui all'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA UNIVERSITA' E RICERCA

Richiamato il proprio Decreto n. 4806 del 26 maggio 2011 con cui è stato approvato il bando «Voucher Ricerca e Innovazione e Contributi per i Processi di Brevettazione» nell'ambito dell'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

Dato atto che in seguito alla pubblicazione del bando e alle segnalazioni e richieste di chiarimenti pervenute dai potenziali richiedenti, è emersa la necessità di specificare maggiormente alcune parti e correggere alcuni errori materiali;

Considerato che tali modifiche comportano:

– la cancellazione della parola «attive» nella «Scheda 2 – Voucher B» tra i requisiti richiesti delle imprese in quanto il servizio è destinato a imprese neo-costituite iscritte al Registro delle imprese;

– un'integrazione e specifica al secondo capoverso della «Scheda 4 – Voucher D» che preveda che la consulenza di cui al voucher D debba comprendere un'analisi della situazione contabile e finanziaria degli ultimi tre anni (se le imprese sono costituite da almeno tre anni) o dell'ultimo anno (per le imprese costituite da almeno 1 anno e meno di tre anni), con particolare riguardo alla situazione dell'indebitamento e dell'andamento della marginalità/reddittività, con costruzione di indici e flussi finanziari e un'analoga analisi previsionale per il successivo triennio;

– un'integrazione alla «Scheda 5 – Voucher E» al secondo capoverso che specifichi che «Il voucher E1 prevede l'assunzione per almeno 6 mesi in azienda di un dottore di ricerca o in alternativa di un laureato che possa documentare un'esperienza professionale in attività di ricerca e innovazione all'estero di almeno 6 mesi» e al punto 3 «Modulistica per la presentazione della domanda» che specifichi che per presentare la domanda l'impresa debba disporre anche di un curriculum vitae del personale da inserire che evidenzii le competenze ed esperienze richieste;

Atteso che le imprese potranno presentare la domanda in forma esclusivamente telematica a partire dalle ore 12.00 del 05 luglio 2011 e che al momento non è stata presentata nessuna domanda;

Ritenuto opportuno approvare le nuove formulazioni indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui vengono riportate le corrette diciture dei capoversi delle schede allegate al bando sopra citato;

Dato atto che si provvederà a pubblicare la versione aggiornata del bando sui siti internet di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 e i conseguenti provvedimenti attuativi;

DECRETA

per i motivi esposti nelle premesse:

1. di rettificare parzialmente il bando «Voucher Ricerca e Innovazione e Contributi per i Processi di Brevettazione» e approvare le modifiche alla «Scheda 2 – Voucher B» (cancellazione parola attiva come requisito per le imprese neocostituite), alla «Scheda 4 – Voucher D» (specificata di richiesta dell'analisi della situazione contabile e finanziaria sull'ultimo anno per le imprese costituite da meno di tre anni ma da più di un anno) e alla «Scheda 5 – Voucher E» (richiesta di allegare il curriculum del personale da inserire e specifica che l'inserimento in azienda di una delle due figure previste dalla misura è alternativa), secondo quanto indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. sui siti internet di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde.

Il dirigente della struttura  
università e ricerca  
Armando De Crinito

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO  
«Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione»**

.....

Scheda 2 - Voucher B

**VOUCHER B**  
**supporto all'analisi economico-finanziaria prospettica per programmi di sviluppo di imprese neo costituite**

.....

Il servizio è destinato a imprese neo-costituite, iscritte al Registro delle imprese, da non più di 6 mesi dalla data di pubblicazione del bando, che intendono avviare programmi di sviluppo fondati su applicazioni e soluzioni innovative sia di prodotto/servizio che di processo e da attivarsi in uno o più dei seguenti settori /ambiti tecnologici (individuati nel citato accordo di programma RL-MIUR) .....

Scheda 4 - Voucher D

**VOUCHER D**  
**consulenza in materia di check-up economico-finanziari**

.....

La consulenza di cui al voucher D deve comprendere:

- un'analisi della situazione contabile e finanziaria degli ultimi tre anni (nel caso di imprese costituite da almeno tre anni) o dell'ultimo anno (per le imprese costituite da almeno 1 anno e meno di tre anni), con particolare riguardo alla situazione dell'indebitamento e dell'andamento della marginalità/redditività, con costruzione di indici e flussi finanziari e un'analoga analisi previsionale per il successivo triennio;
- una valutazione complessiva delle variabili di contesto in cui l'azienda opera (quali, a puro titolo esemplificativo, una valutazione dell'idea imprenditoriale, posizionamento di mercato e valutazione dei concorrenti attuali e potenziali);
- un esame dell'organizzazione aziendale, con riferimento alle procedure amministrative, informative e produttive.

Scheda 5 - Voucher E

**VOUCHER E**  
**capitale umano qualificato in azienda**

.....

**Il voucher E1**

prevede l'assunzione per almeno **6 mesi** in azienda di:

- un dottore di ricerca o
- un laureato che possa documentare un'esperienza professionale in attività di ricerca e innovazione all'estero di almeno 6 mesi;

.....

**3. Modulistica per la presentazione della domanda**

.....

Per presentare la domanda l'impresa deve disporre di:

- un indirizzo di posta elettronica valido e funzionante, preferibilmente PEC,
- una marca da bollo di 14,62 euro, i cui estremi dovranno essere indicati nella domanda on line (la marca da bollo dovrà essere applicata sulla copia cartacea della domanda, creata dal sistema informativo, da conservare presso l'impresa),
- della **firma digitale forte** del legale rappresentante o suo delegato;
- curriculum vitae del personale da inserire, in cui siano specificate le competenze ed esperienze richieste.

.....

## D.G. Istruzione, formazione e lavoro

**D.d.u.o. 30 giugno 2011 - n. 5992**

**Dote V anno per la partecipazione al corso annuale di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di Stato - Approvazione dell'avviso per la presentazione dell'offerta formativa e dell'avviso per l'accesso alla Dote a.s. 2011/12**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE STRATEGICA  
E AUTORITA' DI GESTIONE

Visti:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;

- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;

- il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999;

- il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;

- il regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili ad un contributo del FSE;

Richiamati:

- il Piano d'Azione Regionale (2007-2010), di cui all'art. 3 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2007, n. 404;

- il Programma Operativo Regionale Ob. 2 - FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007)5465 del 6 novembre 2007;

- la d.g.r. del 19 gennaio 2011 n. IX/1230 «Programmazione del sistema dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2011/12»;

Visti il decreto Interministeriale del 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 - dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

Visti:

- la d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. 6563 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale»;

- il d.d.u.o. del 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia»;

- la d.g.r. del 23 dicembre 2009 n. VIII/10882 «Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro. Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati e indicazioni per il funzionamento dei relativi albi regionali»;

- il d.d.g. 11 febbraio 2010 n. 1146 «Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2010/2011, in attuazione dell'art. 23 della l.r. 19/2007»;

- il d.d.g. 22 febbraio 2010 n. 1544 «Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;

- il d.d.u.o. del 8 giugno 2010 n. 5808 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli operatori pubblici e privati per i servizi di istruzione e formazione professionale e per i servizi per il lavoro in attuazione della d.g.r. n. VIII/10882 del 23 dicembre 2009»;

- il d.d.u.o. del 27 luglio 2010 n. 7420 «Determinazione in merito al rilascio dell'attestato di diploma professionale di tecnico per i percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale attivati nell'anno formativo 2009-10»;

- il d.d.u.o. del 3 maggio 2011 n. 3934 «Determinazioni in merito alle sessioni d'esame a conclusione dei percorsi di qualifica e di diploma di istruzione e formazione professionale»;

- il d.d.u.o. del 21 febbraio 2011 n. 3637 «Modifiche ed integrazioni all'Allegato 1 «Manuale Operatore» di cui al d.d.u.o. del 6 novembre 2009 n. 11598. Modifiche e integrazioni all'allegato B «Manuale Operatore» di cui al d.d.u.o. del 3 aprile 2009 n. 3299 per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote»;

Dato atto che il d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53» all'art. 15, comma 6, stabilisce peraltro che i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale di durata almeno quadriennale consentono di sostenere l'esame di Stato, utile anche ai fini degli accessi all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, previa frequenza di apposito corso annuale;

Preso atto della necessità di sostenere la realizzazione del corso annuale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per dare l'opportunità agli studenti di acquisire il diploma di Stato;

Tenuto conto inoltre del d.d.u.o. n. 10962 del 28 ottobre 2010, che ha consentito l'avvio di dieci percorsi sperimentali di quinta annualità avviati sul territorio lombardo nell'anno scolastico 2010/11, a seguito della cui frequenza un centinaio di allievi lombardi provenienti dal sistema di IFP sosterranno gli esami di Stato;

Preso atto pertanto della sperimentazione avviata e valutata l'opportunità di dare continuità alla suddetta sperimentazione come già stabilito con dgr n. IX/1230 del 19 gennaio 2011 «Programmazione del sistema dote per i servizi di IFP per l'anno scolastico e formativo 2011/12»;

Definito che, conformemente ai principi di centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali 22/2006 e 19/2007, il sostegno alla realizzazione del suddetto corso annuale debba essere attuato attraverso lo strumento della Dote;

Ritenuto, quindi, di approvare:

- l'Avviso pubblico per la presentazione dell'offerta formativa per la realizzazione del corso annuale di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di Stato, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Avviso Dote V anno per la partecipazione al corso annuale di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di Stato, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse disponibili per l'Avviso ammontano complessivamente a € 2.500.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse IV Capitale Umano, Ob. Spec. i) «Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza» - Categoria di spesa 73, come stabilito dalla d.g.r. del 19 gennaio 2011 n. IX/1230, e trovano copertura nella U.P.B. 7.4.0.2.237 cap. 7286 «Spese per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 FSE 2007-2013» per l'anno 2011;

Valutato comunque che, con successivo atto, le suddette risorse potranno essere incrementate nella misura necessaria alla sostenibilità finanziaria del progetto sperimentale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla IX Legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare:

- l'Avviso pubblico per la presentazione dell'offerta formativa per la realizzazione del corso annuale di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di Stato, annualità 2011/2012 di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Avviso Dote V anno per la partecipazione al corso annuale di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di Stato - annualità 2011/2012 - di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre che le risorse disponibili per l'Avviso ammontano complessivamente a € 2.500.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse IV Capitale Umano, Ob. Spec. i) «Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza» - Categoria di spesa 73, come stabilito dalla d.g.r. del 19 gennaio 2011 n. IX/1230, e trovano copertura nella U.P.B. 7.4.0.2.237 cap.

## Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 05 luglio 2011

7286 «Spese per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 FSE 2007-2013» per l'anno 2011;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
della u.o. programmazione strategica e  
autorità di gestione  
Renato Pirola

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA REALIZZAZIONE DEL CORSO ANNUALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO - ANNUALITÀ 2011/2012****1. Oggetto dell'intervento**

1. Il presente avviso si colloca nell'ambito delle azioni per sostenere la realizzazione del corso annuale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP), di cui all'articolo 15, comma 6, del d.lgs. n. 226/05, finalizzato a sostenere l'esame di Stato, utile all'accesso all'Università e all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica.

2. Attraverso il sostegno alla realizzazione di tali servizi formativi, l'avviso intende accompagnare gli studenti lungo il percorso che conduce al raggiungimento dell'obiettivo dell'acquisizione del diploma di Stato.

3. Nello specifico, il presente Avviso è finalizzato a selezionare l'offerta formativa a cui i destinatari potranno accedere, attraverso lo strumento della dote, per la partecipazione ai percorsi di V anno di IFP.

4. In attuazione del D.M. 18 gennaio 2011 n. 4 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, concernente le Linee guida per gli organici raccordi di cui all'art. 13, c. 1 quinquies della l.n. 40/2007, il corso annuale si concluderà con l'esame di Stato previsto per i percorsi degli Istituti Professionali, come regolamentato dalle vigenti disposizioni sugli esami conclusivi dell'Istruzione secondaria superiore.

5. Il sistema di IFP, come secondo ciclo del sistema educativo, si conclude con il diploma professionale di tecnico al termine del percorso quadriennale e può continuare nel livello terziario con i percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). In tale contesto il corso annuale per sostenere l'esame di Stato rappresenta un'ulteriore opportunità di flessibilità per gli studenti del sistema di Istruzione e formazione professionale, che si aggiunge alla possibilità per gli studenti dei percorsi di IFP di passare al sistema di istruzione, nonché di sostenere l'esame di Stato, ai sensi delle norme vigenti.

**2. Requisiti di partecipazione**

1. I soggetti ammessi alla presentazione dell'offerta formativa relativa al corso annuale in questione sono le Istituzioni Formative accreditate nella sezione «A» dell'Albo regionale, ai sensi della d.g.r. del 23 dicembre 2009 n. 10882 e relativi decreti attuativi, che hanno concluso un corso di IFP di IV annualità nell'a.s. 2010-11 limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza in specifico esame di Stato di istruzione professionale, come da tabella riportata al capitolo II delle Linee guida di cui all'Allegato 1.A al presente avviso.

2. Il corso annuale può essere realizzato da Istituzioni Formative accreditate sia singolarmente che in partenariato.

3. In caso di partenariato, in fase di presentazione del progetto il capofila dovrà comunicare i nominativi dei partner con i rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività, comunque garantendo che le sedi di riferimento e di laboratori siano unità organizzative presenti nel sistema informativo dell'accreditamento. L'Istituzione Formativa capofila del partenariato costituisce l'unico interlocutore per il percorso formativo nei confronti di Regione Lombardia.

4. Il partenariato costituisce un'opportunità per le Istituzioni Formative che singolarmente non raggiungono le condizioni minime per avviare le attività (classe da 12 allievi omogenea per figura professionale).

5. L'Istituzione Formativa ha l'obbligo di stipulare uno specifico accordo con un Istituto Professionale di Stato ubicato in Regione Lombardia, come da modello di cui all'Allegato 1.C del presente Avviso, per attivare adeguate azioni di progettazione del corso stesso nonché di affiancamento ed accompagnamento in funzione dell'ammissione all'esame di Stato.

**3. Caratteristiche dei percorsi annuali**

1. I percorsi, presentati da parte delle Istituzioni Formative, in coerenza con la d.g.r. n. 6563 del 21 febbraio 2008, devono prevedere:

- l'adozione di programmazioni formative che sviluppino dimensioni culturali e professionali in riferimento agli standard formativi di cui alle Linee Guida dell'Allegato 1.A al presente avviso, nonché alle conoscenze e competenze oggetto di accertamento in sede di esame di Stato per la specifica figura professionale;
- un orario minimo annuale fissato in 990 ore ed un termine delle attività didattiche precedente alla data dell'esame di Stato fissata per l'anno scolastico 2011/2012;
- i criteri metodologici e di valutazione;
- l'utilizzo di docenti in possesso dell'abilitazione all'insegnamento o, comunque, di titolo di studio valido per l'accesso all'insegnamento.

2. Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative devono avvenire secondo quanto disposto con d.d.u.o n. 9837 del 12 settembre 2008.

3. La data di avvio dei percorsi deve essere compatibile con l'accesso all'esame di Stato.

4. Possono essere utilizzate esclusivamente le unità organizzative presenti nel sistema informativo dell'accreditamento. È vietato lo svolgimento dei percorsi in sedi occasionali.

5. Per le modalità di iscrizione e di accesso all'esame di Stato, nonché per le modalità organizzative ed operative di svolgimento dell'esame stesso, si rinvia agli specifici atti che saranno emanati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

6. I corsi annuali possono essere avviati con un numero minimo di 12 allievi.

7. Ad ogni Istituzione Formativa è reso disponibile un numero massimo di doti pari al 25% dei propri allievi diplomati nell'a.s. 2010/11. Se tale vincolo non consente di raggiungere il numero minimo di 12 allievi, utile per costituire una classe, è necessario ricorrere al partenariato. Il partenariato consente altresì di cumulare il numero di doti spettanti a ciascuna Istituzione, ridistribuendole sui componenti il partenariato.

8. Nei casi in cui non sia possibile costituire il partenariato, per ragioni territoriali (le altre Istituzioni Formative che erogano il percorso connesso alla figura non sono sufficientemente vicine per accorpate gli allievi) o di indirizzo (non sono presenti in Regione altre Istituzioni Formative che erogano il percorso connesso alla figura), l'Istituzione Formativa presenta richiesta motivata al Nucleo di valutazione appositamente costituito, al fine di ottenere l'assegnazione di un numero di doti necessario all'attivazione della classe.

9. In ogni caso il numero massimo di doti riconoscibili per classe è pari a 25.

10. Il valore massimo della dote è pari a € 4.800,00, tenuto conto che il costo orario standard è pari a € 4,93.

11. L'Istituzione Formativa, nel caso in cui non proceda all'attivazione della classe richiesta, dovrà farsi carico di riorientare i titolari di dote in raccordo con Regione.

**4. Caratteristiche dei destinatari**

1. I destinatari devono avere effettiva residenza o domicilio in Lombardia alla richiesta della dote.

## Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 05 luglio 2011

2. Possono accedere al corso annuale per l'esame di Stato esclusivamente coloro che sono in possesso del diploma professionale di tecnico del sistema di istruzione e formazione professionale acquisito negli aa.ss. 2009/10 e 2010/11, limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza in specifico esame di Stato di istruzione professionale, come da tabella riportata nelle «Linee guida», di cui all'Allegato 1.A al presente avviso.

**5. Modalità di presentazione dell'offerta**

1. Le Istituzioni Formative devono presentare l'offerta formativa, compilando la scheda progetto, di cui all'Allegato 1.B del presente avviso.

2. Alla scheda progetto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Specifico accordo con un Istituto Professionale di Stato della Regione Lombardia, secondo il modello di cui all'allegato 1.C del presente avviso, firmato da entrambe le parti;
- Dichiarazione di utilizzo di docenti in possesso dell'abilitazione all'insegnamento o, comunque, di titolo di studio valido per l'accesso all'insegnamento;
- Elenco degli allievi iscritti, il cui numero non può essere inferiore a 12 e che dovranno essere registrati nel sistema informativo mediante apposita procedura di iscrizione.

3. Nel caso in cui nel corso della realizzazione del percorso un allievo destinatario della dote V anno si ritiri, l'Istituzione Formativa ha facoltà di far subentrare un altro allievo non titolare di dote solo se risulta iscritto all'avvio, fatta salva la disponibilità di risorse.

4. L'offerta dovrà essere inviata dal 1 settembre 2011 al 30 settembre 2011 mediante il sistema informativo.

5. Le offerte trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente Avviso pubblico sono da ritenersi inammissibili.

6. Le Istituzioni Formative che intendono partecipare all'iniziativa inoltre devono inviare a Regione Lombardia l'atto di adesione unico, che dovrà essere sottoscritto digitalmente e trasmesso attraverso il sistema informativo regionale. L'atto di adesione unico è valido per tutte le doti richieste nell'ambito dell'Avviso ed è condizione necessaria per poter prendere in carico i destinatari ed erogare servizi.

**6. Richiesta di chiarimenti e informazioni**

1. Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata nel BURL e nel sito della Regione Lombardia - DG Istruzione, Formazione e Lavoro.

2. Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile rivolgersi a: [antonello\\_rodriguez@regione.lombardia.it](mailto:antonello_rodriguez@regione.lombardia.it), [olga\\_corsini@regione.lombardia.it](mailto:olga_corsini@regione.lombardia.it).

— • —

**CORSO ANNUALE DI I.F.P. PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO****ex art. 15 c. 6, DLgs. n. 226/05****Linee guida**

[2011-12]

Le presenti Linee guida si riferiscono ai percorsi annuali integrativi di cui all'articolo 15, c. 6, del D.Lgs. n. 226/05 realizzati dalle Istituzioni Formative del sistema di Istruzione e formazione professionale (I.F.P.), finalizzati a permettere agli studenti che hanno conseguito il Diploma Professionale al termine del percorso di I.F.P. quadriennale di cui all'articolo 20, c. 1, lettera c), del d.lgs. 226/2005 e dell'articolo 11 c. 1 della l.r. n. 19/2007, di sostenere l'esame di Stato, utile all'accesso all'Università e all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché agli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.).

In particolare, le presenti Linee guida si riferiscono ai percorsi attivati in Regione Lombardia - nelle more e limitatamente al periodo della piena attuazione della disposizione normativa di cui all'articolo 15, c. 6, del d.lgs. n. 226/05 - a partire dall'anno 2011-12, ai sensi delle Linee guida ex art. 13, c. 1-quinquies della L. n. 40/2007, allegato A) dell'Intesa siglata in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, recepita con D.M. del 18 gennaio 2011 n. 4.

Nel rispetto della normativa statale in materia e con specifico riferimento a quanto previsto al punto 3, capo III del sopraccitato allegato A) dell'Intesa 16 dicembre 2010, esse concernono l'insieme di aspetti relativi alla definizione degli standard formativi minimi, alle condizioni di attivazione e alle modalità realizzative del corso integrativo e dell'esame di Stato.

**I - ACCORDO TRA ISTITUZIONI**

I corsi annuali sono attivati sulla base di specifici accordi tra le Istituzioni Formative accreditate e gli Istituti Professionali di Stato della Regione Lombardia, come da modello di cui all'Allegato 1.C.

**II - ACCESSO AL CORSO**

Possono accedere al corso annuale gli alunni in possesso del Diploma Professionale di Tecnico di cui all'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010, che trovano corrispondenza nei Diplomi di Istruzione Professionale, come da tabella seguente:

SETTORE	DIPLOMA IFP	DIPLOMA IP <sup>1</sup>
AGRARIO	TECNICO AGRICOLO	AGROTECNICO
	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	
TURISTICO	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI
ECONOMICO AZIENDALE	TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE
	TECNICO COMMERCIALE E DELLE VENDITE	
ABBIGLIAMENTO	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA
RISTORAZIONE	TECNICO DI CUCINA	TECNICO DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE
	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	
EDILE	TECNICO EDILE	TECNICO DELL'EDILIZIA
ELETTRICO / ELETTRONICO	TECNICO ELETTRICO	TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE
	TECNICO ELETTRONICO	
	TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	
MECCANICA	TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE
	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	
	TECNICO PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	
	TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	
GRAFICA	TECNICO GRAFICO	TECNICO DELL'INDUSTRIA GRAFICA TECNICO DELLA GRAFICA PUBBLICITARIA
LEGNO	TECNICO DEL LEGNO	TECNICO DELL'INDUSTRIA DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO
LAVORAZIONI ARTISTICHE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE	TECNICO DEL MARMO TECNICO DELL'INDUSTRIA ORAFA

**III - STANDARD FORMATIVI MINIMI****1. STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO****1.1. AREE FORMATIVE E COMPETENZE**

Il curriculum dei corsi annuali del sistema di I.F.P., successivi ai percorsi quadriennali di Diploma Professionale e finalizzati a sostenere l'esame di Stato, è strutturato in due aree formative, di base e tecnico professionale.

L'area di base è articolata a propria volta nelle aree - coerenti con gli assi culturali dell'obbligo di istruzione, con l'impianto delle competenze di base del quarto anno e di questi con le competenze chiave europee - dei linguaggi (o della comunicazione), matematica, storico-sociale e civica e tecnico-scientifica.

Il contenuto delle aree di base e tecnico professionale definisce l'ambito degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.), oggetto dell'attività formativa del corso annuale; gli O.S.A. sono descritti e declinati in termini di competenze e di relativi elementi costitutivi (conoscenze ed abilità).

(1) Allegato D), DPR n. 87/2010

## Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 05 luglio 2011

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica di base e di quella tecnico professionale si differenziano in rapporto al settore professionale. Le competenze dell'area dei linguaggi, matematica e storico-sociale e civica di base sono comuni a tutti i settori professionali. La competenza dell'area matematica - comune a tutti i settori -, prevede specifiche declinazioni limitatamente all'ambito delle conoscenze, così come specificato ai punti 2.3.3. e 2.3.4.

Le competenze, inoltre, mantengono un rapporto di continuità e sviluppo da un lato con gli O.S.A. dei percorsi di quarto anno di I.F.P., dall'altro con le competenze, le abilità e le conoscenze dei profili formativi e professionali correlabili agli ordinamenti dell'Istruzione Professionale (riferiti al D.M. 15 aprile 1994), classificati per discipline. I contenuti disciplinari (abilità e conoscenze) degli ordinamenti di Istruzione Professionale (I.P.) trovano pertanto ricollocazione esautiva nelle competenze del profilo del corso annuale e/o in quelle già previste nel profilo formativo e professionale del quarto anno.

Le competenze tecnico professionali, in particolare, presuppongono le competenze specifiche di settore del quarto anno, di cui rappresentano uno sviluppo ed ampliamento relativamente ad alcuni aspetti, nell'ambito dello stesso livello (IV° EQF) di responsabilità e autonomia.

## 1.2. QUOTE ORARIE

Il monte ore complessivo minimo per gli studenti è di 990 ore complessive.

Allo sviluppo degli esiti di apprendimento dell'area di base dovrà essere dedicata una quota percentuale minima oraria pari al 70-80% del complessivo annuale; all'area tecnico professionale, una quota pari al 30-20%. La percentuale interna delle diverse aree in cui si articola quella di base è stabilita nell'ambito della progettazione formativa del corso; in tale sede vengono altresì individuati gli insegnamenti (discipline o gruppi di discipline) utili allo sviluppo delle competenze e la definizione delle loro quote orarie, settimanali ed annuali.

AREA	%
competenze di base: - <i>linguaggi (o della comunicazione)</i> - <i>matematica</i> - <i>storico-sociale e civica</i> - <i>scientifico tecnologica</i>	70-80%
competenze tecnico professionali	30-20%

Riguardo alle modalità di insegnamento, con riferimento alle disposizioni regolamentari regionali di cui al d.g.r. n. 6563/08 - «Indicazioni per l'offerta formativa in materia di Istruzione e formazione professionale», le Istituzioni potranno utilizzare le diverse forme di intervento didattico ed organizzativo riconducibili alla formazione formale e alla flessibilità.

La formazione formale comprende interventi d'aula, nelle diverse forme, con riferimento anche a quella laboratoriale e secondo le diverse più opportune modalità organizzative (articolazioni del gruppo classe) stabilite dall'equipe dei docenti formatori, fermo restando il vincolo delle 990 ore/alunno.

Gli interventi di flessibilità rappresentano modalità specifiche di personalizzazione, in particolare di orientamento, recupero o potenziamento degli apprendimenti.

## 2. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI BASE COMUNI A TUTTI I SETTORI

### 2.1. AREA DEI LINGUAGGI - COMUNICAZIONE IN MADRE LINGUA

#### 2.1.1. Premessa

Lo sviluppo della competenza linguistica costituisce il filo conduttore trasversale a tutto il curriculum, con particolare attenzione al rapporto interattivo tra lingua italiana e Lingue Straniere.

La competenza relativa alla comunicazione in madre lingua definisce la padronanza della variabilità degli usi linguistici, dall'asse degli usi «letterari», a quello degli usi tecnici legati al settore professionale. Al suo sviluppo concorre fortemente l'educazione letteraria, intesa come sviluppo dell'habitus alla lettura autonoma di testi di diverso genere ed alla loro contestualizzazione e comprensione storico-culturale. La padronanza linguistica riguarda le diverse modalità e fasi di redazione di un testo informativo o argomentativo, dalla raccolta delle idee, delle informazioni e/o di fonti di diverso tipo, alla loro rielaborazione ed alla sintesi finale. Le capacità tradizionali di parlare, leggere, scrivere, ascoltare sono interpretate in modo unitario, come abilità o dimensioni di un'unica esperienza di espressione-comunicazione.

#### 2.3.2. O.S.A.<sup>2</sup>

Competenza	Abilità minime	Conoscenze essenziali
<b>Gestire l'interazione comunicativa, individuando modalità e codici adeguati alle situazioni e ai diversi contesti sociali e professionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Applicare tecniche di interazioni relative agli aspetti pragmatici e soprasegmentali della comunicazione</li> <li>▪ Applicare tecniche di ricerca, elaborazione e organizzazione di informazioni e concetti</li> <li>▪ Applicare tecniche di articolazione complessiva e locale del testo</li> <li>▪ Utilizzare le strutture morfosintattiche e il lessico funzionali allo scopo e alla tipologia testuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elementi di pragmatica della comunicazione</li> <li>▪ Caratteristiche e convenzioni dei principali linguaggi specialistici: commerciale, giuridico-amministrativo, tecnico</li> <li>▪ Retorica e stilistica funzionali</li> <li>▪ Morfosintassi e lessico</li> <li>▪ Caratteristiche e convenzioni dei seguenti testi: commento, articolo di giornale, saggio breve, saggio espositivo/informativo argomentativo</li> <li>▪ Tecniche di redazione di appunti e sintesi di testi orali e scritti</li> <li>▪ Fonti documentarie multimediali</li> </ul>
<b>Leggere, comprendere e interpretare testi letterari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Adottare specifiche tecniche di lettura e in rapporto alla tipologia di testo</li> <li>▪ Utilizzare criteri di storicizzazione dei testi (analisi formale e del contesto sociale e culturale)</li> <li>▪ Identificare i nessi tra produzione letteraria e quadro storico-culturale in chiave diacronica</li> <li>▪ Applicare tecniche di analisi tematica, stilistica, narrativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Caratteristiche e convenzioni dei principali generi letterari</li> <li>▪ Retorica, stilistica e narratologia</li> <li>▪ Autori e opere maggiori della letteratura italiana del '900</li> <li>▪ Cornici storico-culturali dei maggiori eventi letterari del Novecento</li> <li>▪ Fattori individuali e sociali nella formazione della personalità letteraria</li> </ul>

(2) Discipline dell'ordinamento di I.P. (D.M. 15 aprile 1994) afferenti: ITALIANO; STORIA

## 2.2. AREA DEI LINGUAGGI - COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA

## 2.2.1. Premessa

La competenza di Lingua Straniera definisce, oltre all'ulteriore sviluppo della formazione di base, già in parte acquisita, il conseguimento di una autonomia operativa che consente di collocarsi ad un livello medio-alto, in linea con gli standard professionali previsti dalla CEE (livello B1). Analogamente alla lingua madre, allo sviluppo della competenza in lingua straniera concorre l'educazione letteraria e storica.

2.2.2. O.S.A.<sup>3</sup>

Competenza	Abilità minime	Conoscenze essenziali
<b>Comunicare in lingua comunitaria in forma orale e scritta, in contesti di vita quotidiana e professionale (Livello B1) del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Identificare i contenuti di messaggi orali, annunci e conversazioni relative all'ambito di vita e di lavoro</li> <li>▪ Applicare tecniche e criteri di ricerca di informazioni all'interno di testi scritti di diversa estensione e natura</li> <li>▪ Interagire con autonomia in [brevi] conversazioni, in presenza e telefoniche</li> <li>▪ Utilizzare correttamente la fonetica di un repertorio di parole e frasi di uso comune</li> <li>▪ Descrivere [aspetti essenziali di] esperienze ed eventi</li> <li>▪ produrre in modo comprensibile e corretto testi scritti di carattere quotidiano e specialistico di varia natura e finalità</li> <li>▪ identificare i fattori essenziali che caratterizzano la civiltà del paese straniero</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Connettivi logico-sintattici</li> <li>▪ Lessico [di base] relativo ad argomenti di vita quotidiana e professionale</li> <li>▪ Modalità, tecniche di scrittura e forme testuali di uso abituale in ambito professionale: messaggi [brevi], istruzioni, descrizioni, report, istanze, ordini, ecc.</li> <li>▪ Registro linguistico formale e informale</li> <li>▪ Strutture morfosintattiche semplici e articolate: modi e tempi verbali del presente e del passato, frasi subordinate (finali, causali, concessive, ecc...)</li> <li>▪ Autori ed opere maggiormente significativi della letteratura moderna e contemporanea straniera</li> </ul>

## 2.3. Area matematica

## 2.3.1. Premessa

La competenza matematica, in rapporto alle più consistenti capacità di astrazione e formalizzazione degli allievi del quinto anno, rappresenta un consolidamento - nella direzione di una maggiore autonomia - della padronanza degli strumenti e del linguaggio matematico in rapporto alle concrete problematiche del contesto di vita e professionale acquisita nelle annualità precedenti.

2.3.2. O.S.A.<sup>4</sup>

Competenza	Abilità minime	Conoscenze essenziali
<b>Applicare il linguaggio matematico per descrivere e risolvere problemi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Identificare questioni risolvibili con l'ausilio di strumenti matematici</li> <li>▪ Verificare catene deduttive date</li> <li>▪ Applicare modelli matematici codificati a problemi posti</li> <li>▪ Identificare specifiche modalità di rappresentazione matematica di oggetti, fenomeni e situazioni in rapporto al problema</li> <li>▪ Utilizzare codici formali, strumenti, tecniche e strategie di calcolo</li> </ul>	<b>VEDI PUNTI 2.3.3. e 2.3.4.</b>

2.3.3. declinazione delle conoscenze per settore (temi e argomenti)<sup>5</sup>

## 1 - Geometria del piano e dello spazio

- a) Le trasformazioni geometriche nel piano.
- b) Il problema della misura: lunghezza, area e volume.

## 2 - Insiemi numerici

- a) Operazioni nell'insieme dei numeri complessi. Radici n-esime dell'unità
- b) Matrici e loro composizione, determinanti. Sistemi lineari.

## 3 - Funzioni ed equazioni

- a) Potenze a esponente reale. Funzioni esponenziale e logaritmica. Equazioni esponenziali e logaritmiche.
- b) Funzioni circolari. Formula di addizione e principali conseguenze. Equazioni goniometriche.
- c) Risoluzione dei triangoli. Teorema del coseno e teorema dei seni.

## 4 - Analisi infinitesimale

- a) Successione numerica e limite di una successione. Il numero (P greco)
- b) Limite di una funzione. Funzione continua.
- c) Derivata di una funzione. Rappresentazione grafica di una funzione.
- d) Studio di una funzione e sua rappresentazione grafica.
- e) Concetti di integrale definito e indefinito.
- f) Esempi di equazioni differenziali del primo e secondo ordine.

(3) Discipline dell'ordinamento di I.P. (D.M. 15 aprile 1994) afferenti: LINGUA STRANIERA

(4) Discipline dell'ordinamento di I.P. (D.M. 15 aprile 1994) afferenti: MATEMATICA

(5) Coerenti con D.M. 15 aprile 1994

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 05 luglio 2011

5 - Matematica finanziaria e ricerca operativa

- a) Situazioni economiche e principio di equivalenza finanziaria.
- b) Rendite e ammortamenti.
- c) Esempi di problemi di ottimizzazione.
- d) Esempi di programmazione lineare.

6 - Elementi di informatica

2.3.4. articolazione per settori

I contenuti conoscitivi della competenza matematica sono articolati diversamente nei vari settori professionali, secondo la seguente tabella:

tema argomento	1		2		3			4						5				6
	a	b	a	b	a	b	c	a	b	c	d	e	f	a	b	c	d	
Agrario	*	*					*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Abbigliamento e moda	*	*						*	*	*	*	*	*				*	*
Chimico e biologico	*		*	*				*	*	*	*	*	*			*	*	*
Edile	*		*					*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Elettrico/Elettronico	*		*	*	*			*	*	*	*	*	*			*	*	*
Meccanico/ Sistemi energetici			*		*	*		*	*	*	*	*	*			*	*	*
Serv. Tecn. ristorazione	*				*	*		*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Economico aziendale	*				*			*	*	*	*	*	*			*	*	*
Turistico	*		*	*	*	*		*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Grafico pubblicitario	*	*			*			*	*	*	*	*	*	*		*	*	*
Servizi sociali	*				*			*	*	*	*	*	*	*		*		*

2.4. AREA STORICO-SOCIALE E CIVICA

2.4.1. Premessa

La competenza storico-sociale e civica, definisce l'utilizzo e la finalizzazione di conoscenze ed abilità di carattere storico e sociale al contributo attivo del soggetto nella comunità di appartenenza. La dimensione storica costituisce elemento portante; ad essa si riferisce l'habitus alla tematizzazione e problematizzazione dei nodi e delle grandi questioni del presente, alla strutturazione della molteplicità di informazioni, all'utilizzo di modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare fenomeni storico-sociali locali, regionali, continentali e planetari.

La riflessione sulla vita civile e politica del recente passato, estende ed approfondisce la stessa dimensione civile del soggetto in apprendimento. In particolare i temi storici affrontati e le prospettive di indagine contribuiscono a illuminare, mediante un percorso di approfondimento ricorsivo, la nozione di cittadinanza responsabile, le tematiche legate ai diritti e doveri e a valori civici quali la democrazia, diritti umani, partecipazione, coesione sociale, solidarietà, tolleranza di fronte alla diversità e legalità.

2.4.2. O.S.A.<sup>6</sup>

Competenza	Abilità minime	Conoscenze essenziali
<b>Comprendere e interpretare eventi rilevanti per la comunità utilizzando strumenti e categorie fondamentali proprie del metodo storico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ricepire da diverse tipologie di fonti le informazioni relative alla vita sociale e civile, ed all'identità e storia del territorio</li> <li>▪ Utilizzare concetti organizzatori - nuclei concettuali portanti</li> <li>▪ Elaborare ricostruzioni mediante il reperimento di costanti, di relazioni tra le variabili storiche e l'individuazione di cause e concause</li> <li>▪ Stabilire relazioni tra le variabili storiche</li> <li>▪ applicare concetti interpretativi e termini storici in rapporto con gli specifici contesti storico-sociali</li> <li>▪ Applicare tecniche di documentazione, mediante fonti informative di diversa natura, scopo e oggetto</li> <li>▪ applicare le conoscenze del passato per la comprensione del presente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Gli strumenti della ricerca storica</li> <li>▪ Processi decisionali, forme e metodi di partecipazione democratica nei diversi campi (sociale, economico, ambientale, ecc.)</li> <li>▪ Concetti di variabile ambientale, variabile demografica, economica sociale, politica e culturale</li> <li>▪ Concetti di epoca, evento, trasformazione, ciclo, durata, civiltà, popolo</li> <li>▪ Eventi storici del '900</li> </ul>

(6) Discipline dell'ordinamento di I.P. (D.M. 15 aprile 1994) afferenti: ITALIANO; STORIA; EDUCAZIONE CIVICA; RELIGIONE

### 3. INDICAZIONI MINIME PER LA PROGRAMMAZIONE FORMATIVA

All'équipe ed ai singoli docenti formatori, ferma restando la salvaguardia del loro contenuto minimo, spetta la declinazione specifica degli O.S.A. in obiettivi formativi, nonché l'individuazione degli obiettivi intermedi e dei contenuti specifici, in particolare delle conoscenze, utili alla definizione e allo sviluppo del curriculum in rapporto alle esigenze e interessi degli allievi, alle caratteristiche del contesto territoriale, al settore e alle specificità professionali.

All'équipe è parimenti demandata la definizione in termini di competenze, conoscenze ed abilità degli O.S.A. dell'area scientifico tecnologica di base, nonché di quelli dell'area tecnico professionale, in rapporto al Profilo formativo-professionale del Diploma ed ai contenuti di tutte le discipline dell'ordinamento di Istruzione Professionale di riferimento che non risultano compresi negli O.S.A. tecnico professionali delle Figure regionali di cui all'allegato C) del D.D.G. n. 1544/10.

Ferme restando le disposizioni regolamentari regionali, la declinazione degli O.S.A. è definita in sede di programmazione formativa e trova evidenza in un apposito documento redatto a cura dell'Istituzione Formativa e da essa messo a disposizione del Consiglio di Classe dell'Istituto Professionale di riferimento ai fini dell'elaborazione del Documento del 15 maggio ed a supporto delle successive operazioni d'esame, relativamente alla predisposizione della terza prova e alla definizione dei contenuti dei colloqui orali dei candidati da parte della Commissione.

La programmazione formativa e l'elaborazione del curriculum dovranno attenersi ai seguenti criteri:

#### generali

- a) unitarietà: forte interrelazione tra aree/competenze di base e tecnico professionali;
- b) didattica per competenze: costruzione di unità formative (U.F.) o moduli formativi, elaborati attorno a problemi / compiti (vita e professione);
- c) valutazione per competenze;
- d) personalizzazione.

#### specifici

##### a) area dei linguaggi

- criteri:
- competenza letteraria e storico-letteraria correlata agli usi tecnici della lingua nell'indirizzo professionale;
  - forte interconnessione metodologica con la dimensione storica (centralità dell'analisi testuale);
  - forte interconnessione tra educazione linguistica ed educazione letteraria;
  - raccordo con la dimensione di vita e professionale;
  - utilizzo sincronico del codice orale e del codice scritto;
  - ricorso ad un'ampia gamma di tipologie di pratica di scrittura: questionari scritti, redazione di appunti da lezioni orali, relazioni, analisi strutturate, saggi brevi, ecc.

Per gli aspetti specificamente conoscitivi dell'educazione letteraria (vedi conoscenze: «*Autori e opere maggiori della letteratura italiana del '900*»; «*Autori ed opere maggiormente significativi della letteratura moderna e contemporanea straniera*»), la scelta dei contenuti è lasciata alla competenza dei docenti-formatori, in rapporto alla definizione degli obiettivi e delle U.F. della programmazione di classe, ferma restando la necessità di salvaguardare la trattazione – seppur secondo gli approcci ed i dosaggi coerenti con la programmazione stessa, debitamente esplicitati nel Documento del Consiglio di classe - degli autori, delle opere e dei temi maggiori della letteratura italiana, con specifico riferimento a:

#### Quadro storico culturale

- Problemi, società, idee, cultura e letteratura del primo Novecento
- Problemi, società, idee, cultura e letteratura del secondo Novecento

#### I generi letterari

- la poesia del Novecento (con cenni su tendenze europee e internazionali)
- il racconto del Novecento (con cenni su tendenze europee e internazionali)
- il romanzo del Novecento (con cenni su tendenze europee e internazionali)

#### Autori

- Svevo
- Pirandello
- Ungaretti
- Montale
- Calvino

#### Opere

Analisi e lettura integrale di un'opera di narrativa

#### Temi della letteratura

(esempi: la figura di Ulisse nella letteratura; la donna; l'amore; la natura; la famiglia; lo straniero)

##### b) area della matematica

- criteri:
- raccordo con la dimensione di vita e professionale;
  - organizzazione dei contenuti (conoscenze ed abilità) per temi ed argomenti, in rapporto alla specificità dei settori professionali (vedi punti 2.3.3. e 2.3.4.).

##### c) area storico-sociale e civica

Per gli aspetti specificamente conoscitivi dell'educazione storica (vedi conoscenze: «*Eventi storici del '900*»), la scelta dei contenuti è lasciata alla competenza dei docenti-formatori, fermo restando l'istanza di garantire lo sviluppo delle seguenti tematiche essenziali:

- *industria, imperi e società di massa tra il XIX e il XX secolo*: la seconda rivoluzione industriale; scienza, tecnica, istruzione, associazioni sindacali e partiti di massa; la spartizione coloniale del mondo; Gran Bretagna, Germania, Francia, Italia durante «belle époque»; nuovi indirizzi di politica economica;
- *la prima guerra mondiale*: tensioni, conflitti e alleanze alla vigilia della grande guerra; il conflitto e la vittoria dell'Intesa; la rivoluzione russa e la nascita dell'URSS; il dopoguerra;
- *la crisi dell'Italia liberale*: nascita e avvento del fascismo; l'instaurazione della dittatura;

## Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 05 luglio 2011

- *la crisi del '29*: la rottura dello sviluppo; nuovi rapporti tra stato ed economia;
- *l'Europa dei totalitarismi*: fascismo; nazismo; stalinismo;
- *la seconda guerra mondiale*: l'Europa di fine anni '30; lo scoppio del conflitto; l'Olocausto e la sconfitta dell'Asse; la guerra in Italia dall'8 settembre '43 al 25 aprile '45;
- *lo scenario del dopoguerra*: il mondo bipolare, la crescita dell'Occidente; la decolonizzazione tra indipendenza e nuove dipendenze; «democrazie popolari» e democrazie liberali, la CEE; guerra fredda e distensione, dal '50 al '70; la contestazione giovanile;
- *l'età postindustriale*: la crisi degli anni settanta e la globalizzazione; la fine dell'equilibrio bipolare e la ricerca di nuovi equilibri; i rapporti economici internazionali; l'Unione Europea;
- *gli ultimi vent'anni*: le potenze economiche emergenti; le guerre del golfo, il conflitto in medio oriente, il terrorismo di matrice islamica e le conseguenze nelle relazioni internazionali; le *lobbies* finanziarie; l'Africa senza pace; flussi migratori e xenofobie; nuovi modelli di cultura e comunicazione;
- *l'Italia nell'era della globalizzazione*: il centrismo e il boom economico; centro sinistra e autunno caldo; gli anni '70 e '80 e '90; economia, politica, lavoro, società.

**IV - ADEMPIMENTI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI**

Nelle more della piena attuazione dell'articolo 15 comma 6 del D.Lgs. 226/05, l'esame conclusivo del corso annuale di I.F.P. segue le disposizioni normative vigenti e la specifica regolamentazione statale in materia.

In particolare, le indicazioni fondamentali relative all'esame per gli alunni provenienti dal corso annuale sono dettate dalla C.M. e dall'O.M. annuali relative agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. In esse sono regolamentati i seguenti aspetti:

- termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione agli esami;
- assegnazione degli studenti del corso annuale a classe di Istituto Professionale;
- ammissione all'esame dei candidati provenienti dal corso annuale da parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale;
- assegnazione della classe alla Commissione d'esame;
- documento del Consiglio di Classe, articolato nella parte relativa all'Istituto Professionale e nella parte relativa al corso annuale;
- determinazione credito scolastico;
- presenza dei formatori del corso annuale nella Commissione d'esame;
- predisposizione della terza prova.

L'Istituzione Formativa che ha erogato il corso annuale dovrà far pervenire al Consiglio di Classe dell'Istituto Professionale, nei tempi utili per l'attuazione delle relative operazioni, la seguente documentazione:

- a) relazione analitica, organica e documentata in cui sono evidenziati il curriculum formativo, le valutazioni intermedie e finali dei singoli candidati, il comportamento, ed ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello scrutinio finale e dell'ammissione all'esame;
- b) documento relativo alla programmazione formativa del corso annuale, ovvero ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi individuati, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi specifici di apprendimento raggiunti, ai fini della predisposizione del Documento del Consiglio di Classe del 15 maggio e con specifico riferimento alla terza prova ed al colloquio d'esame.

L'Istituzione Formativa mette inoltre a disposizione dell'Istituzione Scolastica ogni altro elemento documentale relativo ai dati personali dei candidati, necessario agli adempimenti istituzionali e amministrativi inerenti all'esame.

## Scheda progetto

## 1. REGISTRAZIONE CORSO

ID PERCORSO	
TITOLO DEL PERCORSO	
TIPOLOGIA	

## 2. DATI PROCEDURALI

DIPLOMA DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE	
DATA AVVIO	
DATA CONCLUSIONE	
DURATA IN ORE	
NUMERO ALLIEVI PREVISTI	
COSTO DEL CORSO PER PERSONA	

## 3. PERSONA DA CONTATTARE

COGNOME	
NOME	
RECAPITO TELEFONICO	
FAX	
EMAIL	

## 4. SEDE DEL CORSO ANNUALE

SEDE DEL CORSO	
SEDE ACCREDITATA DI RIFERIMENTO	
ISTITUZIONE SCOLASTICA DI RIFERIMENTO	

## 5. DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Descrizione del PROGETTO <b>Testo da inserire (max 4.000 caratteri)</b> <i>Rinvio all'accordo allegato</i>
Indicare gli EVENTUALI SOGGETTI ACCREDITATI IN PARTENARIATO <b>Testo da inserire (max 4.000 caratteri)</b> <i>Elencare gli enti, i rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività</i>

## ALLEGATI

1. Specifico accordo sottoscritto con l'Istituto Professionale di Stato della Regione Lombardia
2. Dichiarazione di utilizzo di docenti in possesso dell'abilitazione all'insegnamento o, comunque, di titolo di studio valido per l'accesso all'insegnamento
3. Elenco degli allievi iscritti

**Modello di ACCORDO**

**INSERIRE LOGHI DELL'IPS E DELL'ISTITUZIONE FORMATIVA**

**ACCORDO**

**TRA**

**ISTITUZIONE FORMATIVA** « \_\_\_\_\_ »  
(in caso di più Istituzioni formative inserire la denominazione dell'Istituzione capofila)

**E**

**Istituto professionale DI STATO** « \_\_\_\_\_ »

per la realizzazione del Corso annuale per l'accesso all'esame di Stato ex art. 15 comma 6 D.Lgs. n. 226/2005, ai sensi del Capo III delle Linee guida ex art. 13, c.1-quinquies della L. n. 40/2007, allegato A) dell'Intesa siglata in C.U. il 16 dicembre 2010, recepita con D.M. del 18 gennaio 2011

L'Istituzione formativa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
PI/CF \_\_\_\_\_, rappresentato da \_\_\_\_\_ in qualità di Rappresentante Legale dell'ente \_\_\_\_\_

**e**

L'Istituto Professionale di Stato \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
PI/CF \_\_\_\_\_, rappresentato da \_\_\_\_\_ in qualità di Rappresentante Legale dell'Istituto \_\_\_\_\_

**STIPULANO**

il seguente accordo per la realizzazione del corso annuale per l'accesso all'Esame di Stato rivolto agli allievi in possesso del Diploma professionale di Tecnico conseguito nei seguenti percorsi di IV anno: \_\_\_\_\_

**Art. 1 - Finalità e obiettivi dell'intervento**

I soggetti sottoscrittori si impegnano, in coerenza con la normativa statale e regionale di riferimento, a progettare, avviare, realizzare il corso annuale per l'accesso all'Esame di Stato finalizzato al conseguimento del Diploma Professionale di «Tecnico \_\_\_\_\_» valido per l'accesso all'Università o all'AFAM.

I soggetti sottoscrittori si impegnano altresì a collaborare su tutti gli aspetti di carattere istituzionale, amministrativo e procedurale relativi alle operazioni dell'Esame di Stato.

**Art. 2 - Classe di riferimento**

La classe dell'Istituto Professionale di riferimento per gli studenti del corso annuale, ai fini dell'espletamento delle operazioni relative all'ammissione ed alla realizzazione dell'esame di Stato, è .....

**Art. 3 - Tempi e articolazione del corso**

Il percorso ha inizio in data \_\_\_\_\_ e conclusione in data \_\_\_\_\_, antecedente la data di avvio delle operazioni dell'esame di Stato per l'anno scolastico 2011-2012.

Il percorso prevede un orario annuale fissato in ..... ore totali, dedicate allo sviluppo degli esiti di apprendimento dell'area di base e dell'area tecnico professionale di cui alle specifiche Linee guida regionali, secondo la seguente percentuale:

Area della competenze di base (*inserire ore e percentuale*):

Area delle competenze tecnico-professionali (*inserire ore e percentuale*):

Per l'area di base si adotta la seguente articolazione interna:

.....  
.....  
.....

Insegnamenti (discipline e o gruppi di discipline) individuati per lo sviluppo degli apprendimenti e relativa attribuzione orario settimanale / annuale:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Art. 4 - Progettazione del curriculum**

Le parti concordano di definire una programmazione formativa del curriculum che sviluppa gli standard formativi di riferimento, secondo le indicazioni minime ed i criteri di cui alle Linee guida regionali, al fine di garantire contestualmente l'acquisizione dei contenuti disciplinari (abilità e conoscenze) degli ordinamenti di Istruzione Professionale, oggetto di accertamento in sede di esame di Stato.

La progettazione formativa è firmata dai Rappresentanti legali delle Istituzioni (in caso di partenariato tra Istituzioni formative, da quella capofila). In essa vengono esplicitati i contenuti, le metodologie e le modalità formative, i criteri di misurazione e valutazione degli apprendimenti, le eventuali attività aggiuntive alla normale attività formale d'aula e comprensive delle simulazioni delle prove d'esame, nonché i mezzi e gli spazi messi a disposizione.

La progettazione formativa concorre alla definizione del Documento della Classe, cui il gruppo di candidati del corso annuale è aggregato ai fini delle operazioni di scrutinio ed ammissione all'esame.

**Art. 5 - Oggetti e modalità di collaborazione**

I soggetti sottoscrittori si impegnano a definire i seguenti ambiti e modalità di collaborazione:

- a) progettazione formativa del curriculum:
  - elaborata da ..... (*specificare docenti e formatori*);
  - n.incontri e ore dedicate: .....
- altro:.....
- b) realizzazione delle attività formative:
  - docenti dell'Istituzione scolastica e dell'Istituzione formativa implicati (*elenicare*);
  - ore dedicate, per tipologia (*attività d'aula; altre attività*);
  - spazi; attrezzature; laboratori (*indicare gli spazi, le attrezzature ed i laboratori*);
- altro: .....
- c) simulazione delle prove d'esame in raccordo la Regione Lombardia;
- d) predisposizione del Documento di Classe;
- e) scrutinio:
  - predisposizione documentazione valutativa e certificativa dei risultati;
  - passaggio e condivisione delle informazioni e dei dati;
  - altro: \_\_\_\_\_
- f) eventuali ulteriori adempimenti: \_\_\_\_\_

**Art. 6 - Operazioni relative all'esame**

I soggetti sottoscrittori, nell'ambito di quanto specificamente regolamentato dall'Ordinanza ministeriale annuale in materia di esami di Stato, si impegnano a definire congiuntamente gli aspetti relativi a:

- criteri di ammissione dei candidati all'esame
- presenza dei formatori del corso annuale nella Commissione d'esame;
- predisposizione della terza prova.

**Art. 7 - Personale docente coinvolto**

I soggetti sottoscrittori si impegnano ad utilizzare per le attività formative di cui all'art. 2 docenti in possesso dell'abilitazione all'insegnamento o, comunque, di titolo di studio valido per l'accesso all'insegnamento.

**Art. 8 - Sede e svolgimento delle attività**

La sede di svolgimento delle attività di formazione è sita in \_\_\_\_\_, in caso di necessità potrà essere utilizzata una sede diversa purché accreditata.

**Art. 9 - Riconoscimento economico**

I soggetti sottoscrittori si impegnano a garantire il riconoscimento economico per le attività poste in capo a ciascuna delle parti stesse, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative e nel rispetto della disciplina relativa all'utilizzo dei fondi regionali, nazionali e comunitari.

In particolare:

- .....
- .....
- .....

**Art. 10 - Validità dell'accordo**

Il presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha validità per l'anno scolastico 2011/12.

**LUOGO E DATA**

Il Rappresentante Legale dell'Ente di Formazione	Il Rappresentante Legale dell'Istituto Professionale
---	---

**AVVISO DOTE V ANNO PER LA PARTECIPAZIONE AL CORSO ANNUALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE  
PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO - ANNUALITÀ 2011/2012**
**1. Obiettivi e principi dell'intervento**

1. L'oggetto dell'intervento è sostenere l'accesso al corso annuale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP), di cui all'articolo 15, comma 6, del DLgs. n. 226/05, finalizzato a sostenere l'esame di Stato, utile all'accesso all'Università e all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica.

2. Attraverso il sostegno alla realizzazione di tali servizi formativi, l'avviso intende accompagnare gli studenti lungo il percorso che conduce al raggiungimento dell'obiettivo dell'acquisizione del diploma di Stato.

3. Conformemente ai principi di centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali 22/2006 e 19/2007, il sostegno è attuato attraverso lo strumento della dote.

**2. Risorse finanziarie**

1. Le risorse disponibili per l'erogazione dei contributi ammontano a € 2.500.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse IV Capitale Umano, Ob. Spec. i) «Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza» - Categoria di spesa 73, come stabilito dalla d.g.r. del 19 gennaio 2011 n. IX/1230.

**3. Destinatari**

1. I destinatari devono avere effettiva residenza o domicilio in Lombardia alla richiesta della dote.

2. Possono accedere al corso annuale per l'esame di Stato esclusivamente coloro che sono in possesso del diploma professionale di tecnico del sistema di istruzione e formazione professionale acquisito negli aa.ss. 2009/10 e 2010/11, limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza in specifico esame di Stato di istruzione professionale, come da tabella di seguito riportata.

SETTORE	DIPLOMA IFP	DIPLOMA IP
AGRARIO	TECNICO AGRICOLO	AGROTECNICO
	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	
TURISTICO	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI
ECONOMICO AZIENDALE	TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE
	TECNICO COMMERCIALE E DELLE VENDITE	
ABBIGLIAMENTO	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA
RISTORAZIONE	TECNICO DI CUCINA	TECNICO DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE
	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	
EDILE	TECNICO EDILE	TECNICO DELL'EDILIZIA
ELETTRICO / ELETTRONICO	TECNICO ELETTRICO	TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE
	TECNICO ELETTRONICO	
	TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	
MECCANICA	TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE
	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	
	TECNICO PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	
	TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	
GRAFICA	TECNICO GRAFICO	TECNICO DELL'INDUSTRIA GRAFICA TECNICO DELLA GRAFICA PUBBLICITARIA
LEGNO	TECNICO DEL LEGNO	TECNICO DELL'INDUSTRIA DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO
LAVORAZIONI ARTISTICHE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE	TECNICO DEL MARMO TECNICO DELL'INDUSTRIA ORAFA

3. Le Istituzioni Formative provvedono alle operazioni di ammissione delle richieste di iscrizione dei diplomati interessati secondo criteri trasparenti e in relazione all'effettiva possibilità di raggiungimento delle competenze di base e tecnico-professionali necessarie per l'esito positivo dell'esame di Stato.

**4. Composizione della Dote**

1. La Dote V anno permette di fruire del percorso formativo come da offerta presentata dalle Istituzioni Formative.

2. Il percorso sarà declinato all'interno di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP), definito in raccordo con l'Istituzione Formativa presso cui è avvenuta l'iscrizione.

3. La Dote V anno non è cumulabile con altre doti.

**5. Soggetti coinvolti**

1. Il diplomato interessato all'iscrizione al percorso e alla successiva richiesta di dote deve rapportarsi con un'Istituzione Formativa accreditata nella sezione «A» dell'Albo regionale per l'erogazione dei servizi di formazione.

2. Il diplomato sarà supportato in tutte le fasi di attuazione del suo percorso individuale dall'Istituzione Formativa che lo prende in carico.

**6. Tempistica**

1. Il diplomato potrà fare richiesta di dote dal 1 settembre 2011 al 30 settembre 2011.

## 7. Valorizzazione della dote

1. La Dote V anno consente di fruire di un corso annuale selezionato all'interno dell'Offerta Formativa regionale per un valore massimo di € 4.800,00.
2. Il PIP definito all'atto della richiesta di dote dovrà prevedere l'utilizzo integrale delle risorse.

## 8. Accettazione del PIP

1. Il diplomato che intende fruire della dote può accedere al Sistema Informativo con il supporto dell'Istituzione Formativa, per registrare il proprio profilo.
2. Il diplomato, verificato il possesso dei requisiti, con il supporto dell'Istituzione Formativa presso il quale risulta iscritto, elabora il proprio Piano di Intervento Personalizzato (PIP), che viene sottoscritto sia dalla persona sia dall'Istituzione Formativa, e firma la domanda di partecipazione all'avviso. Tali documenti vengono conservati agli atti dall'Istituzione Formativa.
3. Nel caso il diplomato sia minorenne, dovrà essere affiancato da un genitore o da chi ne fa le veci, cui sarà richiesto di sottoscrivere la documentazione.
4. L'invio della domanda di dote a Regione Lombardia è in capo all'Istituzione Formativa e avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica firmata digitalmente dal rappresentante legale o da altro soggetto con potere di firma tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. 21 aprile 2011, n. 3637.
5. In seguito ad esito positivo delle verifiche di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente avviso, l'Istituzione Formativa riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.
6. La documentazione deve essere conservata dall'Istituzione Formativa secondo le modalità previste dal Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. del 21 aprile 2011, n. 3637.

## 9. Liquidazione e pagamento della dote

1. La richiesta di liquidazione sarà effettuata direttamente dall'Istituzione Formativa, sulla base delle modalità definite nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. del 21 aprile 2011, n. 3637.
2. L'importo della domanda di liquidazione dovrà essere calcolato sulla base del costo standard orario, che dovrà essere moltiplicato per il numero di ore svolte dagli allievi.
3. La liquidazione intermedia, in deroga al manuale suindicato, può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo e dà diritto unicamente al 50% del valore previsto della Dote.
4. La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del servizio formativo e purché sia stato erogato al destinatario almeno il 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun allievo a seguito dell'effettiva partecipazione al corso, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.
5. Le assenze giustificate, in deroga al Manuale Operatore, saranno ammesse nel limite massimo del 25% delle ore effettivamente erogate al momento della richiesta di liquidazione. La giustificazione, per essere ritenuta documentazione valida ai fini della liquidazione, è data da una autodichiarazione o, se il destinatario è minorenne, da una dichiarazione firmata dai genitori o da chi ne fa le veci.
6. Ai destinatari rinunciatari saranno riconosciute le ore fruite solo se avranno raggiunto almeno il 50% delle ore totali del percorso.
7. La domanda di liquidazione finale dovrà essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP.

## 10. Gestione e monitoraggio della dote

1. Il destinatario e l'Istituzione Formativa coinvolti nell'attuazione del PIP sono tenuti al rispetto delle procedure descritte nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. del 21 aprile 2011, n. 3637, per quanto concerne la realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato, la conservazione della documentazione e le verifiche.

## 11. Modalità di richiesta di chiarimenti e informazioni

1. Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile rivolgersi a: antonello\_rodriguez@regione.lombardia.it; olga\_corsini@regione.lombardia.it.
2. È inoltre possibile consultare il sito <http://www.formalavoro.regione.lombardia.it>.

## 12. Riferimenti normativi

- Legge regionale del 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia».
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia».
- Regolamento (CE) n. 1081/06 recante disposizioni sul FSE 2007-2013, come modificato e integrato dal Reg. (CE) n. 396/09.
- Regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013, come modificato e integrato dal Reg. (CE) n. 284/09;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.
- Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 6 novembre 2007).
- D.G.R. del 13 febbraio 2008, n. 6563 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale».
- D.D.U.O del 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia».
- D.G.R del 23 dicembre 2009 n. VIII/10882 «Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro. Procedure e requisiti per l'accredimento degli operatori pubblici e privati e indicazioni per il funzionamento dei relativi albi regionali».
- D.D.G. 11 febbraio 2010 n. 1146 «Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2010/2011, in attuazione dell'art. 23 della l.r. 19/2007».

## Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 05 luglio 2011

- D.D.G. 22 febbraio 2010 n. 1544 «Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia».
- D.D.U.O. del 8 giugno 2010 n. 5808 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli operatori pubblici e privati per i servizi di istruzione e formazione professionale e per i servizi per il lavoro in attuazione della D.G.R n. VIII/10882 del 23 dicembre 2009».
- D.D.U.O. del 27 luglio 2010 n. 7420 «Determinazione in merito al rilascio dell'attestato di diploma professionale di tecnico per i percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale attivati nell'anno formativo 2009-10»
- D.D.U.O. del 3 maggio 2011 n. 3934 «Determinazioni in merito alle sessioni d'esame a conclusione dei percorsi di qualifica e di diploma di istruzione e formazione professionale».
- D.G.R. del 19 gennaio 2011 n. IX/1230 «Programmazione del sistema dotte per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2011/12».
- D.D.U.O. del 21 febbraio 2011 n. 3637 «Modifiche ed integrazioni all'Allegato 1 «Manuale Operatore» di cui al D.D.U.O. del 6 novembre 2009 n. 11598. Modifiche e integrazioni all'allegato B «Manuale Operatore» di cui al D.D.U.O. del 3 aprile 2009 n. 3299 per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dotte».

## D.G. Agricoltura

**D.d.u.o. 30 giugno 2011 - n. 6017**

**REG CE 1698/05. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Asse 4 - Leader. Misura 121, Misura 311C, Misura 312, Misura 321, Misura 331. Assegnazione delle risorse finanziarie ai gruppi di azione locale (GAL)**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
INNOVAZIONE, COOPERAZIONE E VALORIZZAZIONE  
DELLE PRODUZIONI

Richiamati:

- il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il regolamento CE n. 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1698/2005;

- il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, che stabilisce le disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il regolamento CE n. 363/2009 del Consiglio, del 4 maggio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006;

- il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione, del 7 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- la Decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013;

- la Decisione della Commissione C(2009) 10347 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007 - 2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007;

- la deliberazione della Giunta regionale n. VIII/3910 del 27 dicembre 2006 di approvazione del «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013»;

- la deliberazione della Giunta regionale n. VIII/6270 del 21 dicembre 2007 di approvazione delle disposizioni attuative quadro relative ai Piani di Sviluppo Locale (PSL);

- il decreto n. 6080 del 10 giugno 2008 della Direzione Generale Agricoltura «Reg. CE 1698/2005 di approvazione del bando dei PSL che prevede, tra l'altro che i Gruppi di Azione locale (GAL), diano attuazione al proprio PSL predisponendo i bandi e le convenzioni in conformità con le Disposizioni Attuative delle misure del PSR 2007/2013 e con il manuale delle procedure dell'Organismo Pagatore Regionale;

- il decreto n. 7257 del 14 luglio 2009 della Direzione Generale Agricoltura di approvazione dei PSL presentati a valere sull'Asse 4 - Leader del PSR 2007/2013 che prevede, tra l'altro la costituzione in società per i GAL operanti a valere sull'Asse 4 del Piano di Sviluppo Rurale;

- il decreto n. 7107 del 16 luglio 2010 dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» che stabilisce le modalità di approvazione delle domande presentate dai beneficiari sui PSL;

Considerato che il Comitato di Gestione del Piano di Sviluppo Rurale ha approvato in data 9 marzo 2010 i Documenti di Attuazione dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL Oglio Po terre d'acqua (Gal Oglio Po), Lomellina, Alto Oltrepo, Valle Brembana (1° documento), 4 Comunità delle valli e dei laghi (4 Comunità) (1° documento), Valle Seriana (1° documento) e Valtellina e in data 22 giugno 2010 i Documenti di Attuazione dei GAL Colline Moreniche, Golem, del Lario, dei Due Laghi, dei Laghi e della Montagna, Valli del Luinese, Oltrepo Mantovano, Valle Camonica e di Scalve, Garda Valsabbia, Valle Brembana (2° documento), 4 Comunità (2° documento) e Valle Seriana (2° documento);

Viste le note:

• n. 7101 del 24 maggio 2011 con la quale il GAL Oltrepo Mantovano con sede a Quistello MN, ha inviato le richieste relative alle domande favorevolmente istruite sulle Misure 121, 312 e 311C, agli atti della U.O. Innovazione, Cooperazione e Valorizzazione delle produzioni;

• n. 7728 del 6 giugno 2011 con la quale di GAL Oglio Po con sede a Calvatone CR, ha inviato le richieste relative alle domande favorevolmente istruite sulle Misure 121 e 321, agli atti della U.O. Innovazione, cooperazione e Valorizzazione delle produzioni;

• n. 7993 dell'8/6/2011 con la quale il GAL Alto Oltrepo con sede a Varzi PV ha inviato le richieste relative alle domande favorevolmente istruite sulle Misure 321 e 331, agli atti della U.O. Innovazione, cooperazione e Valorizzazione delle produzioni;

• n. 8643 del 20 giugno 2011 con la quale il GAL dei Due Laghi con sede a Barzio LC ha inviato le richieste relative alle domande istruite sulla Misura 312, agli atti della U.O. Innovazione, Cooperazione e Valorizzazione delle produzioni;

Preso atto che:

- il Gal Oglio Po e il Gal Oltrepò Mantovano hanno presentato, sulla Misura 121, la richiesta relativa a n. 11 domande favorevolmente istruite, per un importo totale di contributo ammissibile pari a € 127.154,64, come evidenziato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il Gal Oltrepo Mantovano ha presentato, sulla Misura 311C, le richieste relative a 2 domande favorevolmente istruite, per un importo totale di contributo ammissibile di € 21.598,98 come evidenziato nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il Gal dei due Laghi e il Gal Oltrepo Mantovano, hanno presentato, sulla Misura 312, le richieste relative a 7 domande favorevolmente istruite per un importo totale di contributo ammissibile di € 126.465,00 come evidenziato nell'allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il Gal Oglio Po e il Gal Alto Oltrepo, hanno presentato, sulla Misura 321, le richieste relative a 9 domande favorevolmente istruite per un importo totale di contributo ammissibile di € 670.259,30 come evidenziato nell'allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il Gal Alto Oltrepo ha presentato, sulla Misura 331, la richiesta relativa a 1 domanda favorevolmente istruita per un importo di contributo ammissibile di € 42.001,58, come dettagliato nell'allegato 5), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il Gal dei due Laghi ha presentato, sulla Misura 311C, le richieste relative a 3 domande non ammesse, come dettagliato nell'allegato 6), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso altresì ATTO che è necessario assicurare la liquidazione della quota di risorse cofinanziate per l'importo totale di € 987.479,50 ripartito come risultante dall'allegato 7);

Visto l'articolo 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

recepite le premesse:

1. di assegnare al Gal Oglio Po e al Gal Oltrepo Mantovano, relativamente alla Misura 121, l'importo pari a € 127.154,64, corrispondente al contributo spettante ad 11 beneficiari aventi diritto, come indicato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di assegnare al Gal Oltrepo Mantovano, relativamente alla Misura 311C, l'importo pari a € 21.598,98, corrispondente al contributo spettante a n. 2 beneficiari aventi diritto, come indicato nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di assegnare al Gal dei due Laghi e al Gal Oltrepo Mantovano, relativamente alla Misura 312, l'importo pari a € 126.465,00, corrispondente al contributo spettante a n. 7 beneficiari aventi diritto, come indicato nell'allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di assegnare al Gal Oglio Po e al Gal Alto Oltrepo, relativamente alla Misura 321, l'importo pari a € 670.259,30, corrispondente al contributo spettante a n. 9 beneficiari aventi diritto, come indicato nell'allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di assegnare al Gal Alto Oltrepo, relativamente alla Misura 331, l'importo pari a € 42.001,58, corrispondente al contributo spettante a n. 1 beneficiario avente diritto, come indicato nell'allegato 5), parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di approvare, relativamente alla Misura 311C l'elenco delle istanze non ammesse a finanziamento come riportato nell'allegato 6) parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. di stabilire che le domande istruite positivamente ma non finanziate hanno un periodo di validità di 18 mesi a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto;

## Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 05 luglio 2011

8. di demandare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) – Funzione autorizzazione pagamenti, lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse cofinanziate per il sopra citato importo di € 987.479,50 =, ripartito come risultante dall'allegato 7), parte integrante e sostanziale del presente atto, previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dagli Organismi Delegati competenti per Misura della Lombardia;

9. relativamente alle Misure 121, 311C, 312, 321 e 331:

– di autorizzare le Amministrazioni Provinciali della Lombardia ad inserire negli elenchi di liquidazione i beneficiari del contributo, benché non ancora in possesso di tutti i requisiti e in osservanza delle condizioni richieste, previa acquisizione di idonea polizza fidejussoria, stipulata secondo lo schema indicato nell'allegato 3 del sopra citato decreto del Direttore dell'OPR n. 7107 del 16 luglio 2010, a garanzia del raggiungimento dei requisiti e dell'osservanza delle condizioni nei termini stabiliti;

– di disporre che la polizza fidejussoria indicata al precedente capoverso, da stipularsi a favore dell'OPR, sarà svincolata soltanto a seguito della comunicazione da parte delle Province all'OPR dell'avvenuto accertamento del possesso di tutti i requisiti e dell'osservanza delle condizioni richieste;

17. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura;

18. i comunicare all'OPR, alle Sedi Territoriali, alle Amministrazioni Provinciali della Lombardia, ai Gruppi di Azione Locale, l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente atto.

Il dirigente della u.o.  
innovazione, cooperazione e  
valorizzazione delle produzioni  
Rosangela Morana

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## MISURA 121 - ELENCO DELLE DOMANDE FINANZIATE

## GAL Oglio-Po

N.	NUMERO DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROVINCIA	Importo Ammesso (€)	Contributo Ammesso (€)	Punteggio Provinciale	Punteggio GAL	Punteggio Totale
1	2011/00032055	CVLVTR52R07B898O	Cavalli Valter	Casalmaggiore	Cremona	76.181,77	26.663,62	21	19	40
<b>TOTALE</b>						<b>76.181,77</b>	<b>26.663,62</b>			

## GAL Oltrepo Mantovano

N.	NUMERO DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROVINCIA	Importo Ammesso (€)	Contributo Ammesso (€)	Punteggio Provinciale	Punteggio GAL	Punteggio Totale
1	201100032857	MLVNZE56R03H129N	MALAVASI ENZO	QUINGENTOLE	MN	32.734,15	11.456,95	51	5	56
2	201100119801	2325000202	Fattoria Libiolette Soc Agr. S.s	QUINGENTOLE	MN	28.500,00	11.400,00	28	17	45
3	201100032777	1219870209	Soc. Agricola Olianina di Bombarda Ferdinando e Mantovani Agnese e C. - s.s.	VILLA POMA	MN	40.903,86	13.000,00	24	20	44
4	201100108919	2135110209	Soc Agricola Valdirame di Osti Tonino e C. s.s.	VILLA POMA	MN	61.343,95	20.000,00	18	14	32
5	201100010934	ZPPDNC63L29G186K	Az.Agr. Corte Ponte dei Tedeschi di Domenico Zapparoli	OSTIGLIA	MN	5.142,00	1.799,70	20	10	30
6	2011001119862	2325000202	Fattoria Libiolette Soc Agr. S.s	QUINGENTOLE	MN	5.600,00	2.240,00	24	5	29
7	201100108887	2135110209	Soc. Agricola Valdirame di Osti Tonino e C. s.s.	VILLA POMA	MN	33.656,05	11.779,62	18	10	28
8	201100035884	BTTTCS47H231632S	Bettoni Tarcisio	SERMIDE	MN	1.185,00	414,75	17	10	27
9	201100035914	ZRBFST63C21H870F	Zerbinati Fausto	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	MN	24.000,00	8.400,00	13	8	21
10	201100038841	RIOCLD51M211662A	Iori Claudio	SERRAVALLE A PO	MN	62.683,16	20.000,00	15	0	15
<b>TOTALE</b>						<b>295.748,17</b>	<b>100.491,02</b>			

Totale generale

371.929,94

127.154,64

## MISURA 311C - ELENCO DELLE DOMANDE FINANZIATE

## GAL Oltrepo Mantovano

N.	NUMERO DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROVINCIA	Importo Ammesso (€)	Contributo Ammesso (€)	Punteggio Provinciale	Punteggio GAL	Punteggio Totale
1	201100035911	PGNSFN78D22A965W	Az. Agricola Corte Nicella di Stefano Paganini	FELONICA	MN	23.997,46	9.598,98	43	8	51
2	201100035714	2135110209	Soc. Agricola Valdirame di Osti Tonino e C. s.s.	VILLA POMA	MN	30.000,00	12.000,00	29	6	35
<b>TOTALE</b>						<b>53.997,46</b>	<b>21.598,98</b>			



## MISURA 331 - ELENCO DELLE DOMANDE FINANZIATE

## GAL Alto Oltrepo

N.	NUMERO DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROVINCIA	Importo Ammesso (€)	Contributo Ammesso (€)	Punteggio Provinciale	Punteggio GAL	Punteggio Totale
1	2011/00054978	02133390183	Pavia Sviluppo - Azienda Speciale Camera di Commercio di Pavia	Pavia	PV	60.002,25	42.001,58	23	12	35
				<b>TOTALE</b>		<b>60.002,25</b>	<b>42.001,58</b>			

## MISURA 311C - ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE

## GAL dei Due Laghi

N.	NUMERO DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROVINCIA	MOTIVAZIONE
1	201000380943	CGNGLL43A66D329P	Cugnasca Gisella - Insegna Ristorante Bar da Mario	Domaso	CO	INTERVENTO INIZIATO PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
2	201000171465	NGLMNL79L05A745U	Angelinetta Emanuele	Domaso	CO	INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI COMPRESI NELL'ALLEGATO 1 DEL TRATTATO (VINO E MIELE)
3	201000382572	02989330135	Consorzio Forestale Lecchese	Barzio	LC	PARTE DEGLI INTERVENTI NON AMMISSIBILE. LA RIMANENTE PARTE DELL'INVESTIMENTO NON RISPETTA IL LIMITE MINIMO DI SPESA.

 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013  
 Asse 4 Leader

## Riparto delle risorse finanziate per Misura

MISURE	Numero domande finanziate	Contributo ammesso (€)
121	11	127.154,64
311C	2	21.598,98
312	7	126.465,00
321	9	670.259,30
331	1	42.001,58
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>987.479,50</b>

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 05 luglio 2011

## D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

**D.d.u.o. 29 giugno 2011 - n. 5973****Non ammissione della Società Cedrinca 1910 s.r.l. al contributo (voucher) per la redazione del business plan - Fondo di garanzia Made in Lombardy Linea di intervento 1.1.2.1.B - POR FESR 2007-2013**

### IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ

Visti:

- il Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

- il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività», approvato dalla Commissione Europea con decisione C[2007] 3784 del 1° agosto 2007, nell'ambito del quale è prevista l'istituzione del Fondo di garanzia «Made in Lombardy» per supportare la crescita competitiva del sistema lombardo e migliorare le condizioni di accesso al credito delle imprese operanti in Lombardia;

- la d.g.r. n. VIII/8297/2008 con la quale, fra l'altro, è stata istituita presso Finlombarda S.p.A. la misura di ingegneria finanziaria denominata «Fondo di garanzia Made in Lombardy» con dotazione complessiva di € 35.000.000,00 a valere sul capitolo del bilancio pluriennale e Bilancio 2008 UPB 3.3.2.3. 381 capitolo 7131;

- la d.g.r. n. VIII/8298/2008 avente ad oggetto «Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento»;

- la d.g.r. n. VIII/11177/2010 avente ad oggetto «Programma Operativo Competitività regionale ed occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Aggiornamento DGR VIII/8298/2008» che introduce, in relazione alla misura in oggetto, il riferimento al Quadro temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica;

Richiamati:

- la lettera di incarico sottoscritta il 13 marzo 2009 dal Direttore Generale della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione, dott. Roberto Cova, con la quale la società finanziaria regionale Finlombarda SpA è incaricata della gestione del «Fondo di Garanzia Made in Lombardy»;

- il d.d.u.o. n. 6815 del 3 luglio 2009 «Fondo di Garanzia Made in Lombardy - Disciplina delle modalità di presentazione ed erogazione dei contributi per la redazione dei Business Plan (Linea di intervento 1.1.2.1.B - Asse I Innovazione ed economia della conoscenza - POR FESR 2007-2013)» che ne prevede in particolare:

- la copertura di spese di consulenza sino al 75% del loro ammontare entro un limite massimo di € 4.000,00;

- la concessione ed erogazione con provvedimenti del responsabile dell'Asse I «Innovazione ed Economia della conoscenza» del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione - FESR a tutte le imprese che abbiano presentato domanda di intervento finanziario e per le quali il Gestore del Fondo abbia positivamente verificato la sussistenza dei requisiti di ammissibilità;

- l'erogazione sino a concorrenza delle risorse finanziarie appositamente ad esso destinate, ammontanti ad € 4.000.000,00;

- l'Avviso pubblico per la concessione di interventi finanziari a favore delle imprese - Made in Lombardy pubblicato sul BURL - Inserzione e concorsi n. 30 del 29 luglio 2009;

Visti gli articoli 7 e 9 dell'Avviso che definiscono procedure e criteri di valutazione e concessione dei contributi per la realizzazione del business plan;

Dato atto che Finlombarda Spa, Gestore del Fondo ha trasmesso l'istruttoria effettuata sulla domanda di contributo (vou-

cher) presentata dalla società Cedrinca 1910 Srl con proposta negativa in quanto all'atto della presentazione della domanda la fattura relativa alla predisposizione del business plan risultava non pagata, come risulta dalla documentazione agli atti della competente Struttura Innovazione, Economia della Conoscenza e Reti di impresa;

Ritenuto pertanto di non concedere alla Cedrinca 1910 Srl il contributo (voucher) per la realizzazione del business plan per assenza del requisito di ammissibilità previsto dall'art. 9, quarto alinea, dell'avviso pubblicato sul BURL - Inserzione e concorsi n. 30 del 29 luglio 2009 - ai sensi del quale le spese di consulenza per la predisposizione del business plan devono essere rendicontate in fase di presentazione della domanda mediante la presentazione, tra l'altro, della copia della fattura o giustificativo di spesa debitamente quietanzati e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento;

Vista la nota dell'11 giugno 2010 prot. n. R1.2010.0008126 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunica al Dirigente della U.O. Competitività dottoressa Cristina Colombo che le è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Asse I «Innovazione ed economia della conoscenza» del programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

Vista la legge regionale n. 20/08 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

### DECRETA

1. di non ammettere la società Cedrinca 1910 srl con sede a Polpezzane del Garda (BS) in Via Calvagese 10 al contributo (voucher) finalizzato alla predisposizione dei business plan previsto dal DDUO n. 6815 del 3 luglio 2009 «Fondo di Garanzia Made in Lombardy - Disciplina delle modalità di presentazione ed erogazione dei contributi per la redazione dei Business Plan (Linea di intervento 1.1.2.1.B - Asse I Innovazione ed economia della conoscenza - POR FESR 2007-2013)» per le motivazioni indicate in premessa che si intendono interamente riportate;

2. trasmettere copia del presente provvedimento:

- all'impresa interessata,

- al Gestore del Fondo di Garanzia Made in Lombardy, Finlombarda s.p.a.,

- all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia.

Il dirigente della  
u.o. competitività  
Cristina Colombo

**D.d.s. 20 giugno 2011 - n. 5562****Fondo voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero - Linea 6 internazionalizzazione: concessione alle imprese dei voucher a valere sul «Fondo voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei paesi esteri (appartenenti all'area extra Unione Europea)»****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERNAZIONALIZZAZIONE  
DEL SISTEMA PRODUTTIVO**

Visti:

• la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;

• la d.g.r. n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 con la quale è stato istituito presso Finlombarda s.p.a. il «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - FRIM» ai sensi della l.r. 1/2007 e sono stati introdotti e definiti i criteri applicativi delle sei linee di intervento del Fondo, tra le quali la linea di intervento n. 6 riguardante l'internazionalizzazione;

• la d.g.r. n. VIII/7903 del 6 agosto 2008 con la quale:

- è stata attivata la linea di intervento 6 «Internazionalizzazione» del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM);
- sono stati integrati i criteri applicativi così come definiti nell'Allegato «A» della sopra richiamata d.g.r. n. VIII/5130 e individuata la misura di intervento «Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero» finalizzata all'acquisto di servizi di consulenza, assistenza e ricerca su opportunità di sviluppo internazionali, dirette o in joint venture presso un network di fornitori;

Visti:

• il dds n. 2454 del 10 marzo 09, n. 4070 del 27 aprile 09 e n. 11253 del 2 novembre 09 di attivazione del Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;

• n. 4206 del 29 aprile 2009, allegato B, con il quale è stato approvato il bando per l'assegnazione alle imprese di Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea) per l'acquisizione dei servizi di seguito indicati:

<b>Tipologia di Servizio</b>	<b>Importo fisso Voucher (loro ritenuta di acconto)</b>	<b>Spesa minima per l'acquisizione del servizio</b>
a) analisi e ricerche di mercato	9.000,00	12.000,00
b) assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	10.500,00	14.000,00
c) assistenza legale, contrattuale e fiscale	15.000,00	20.000,00
d) redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	24.000,00

• la d.g.r. n. 874 del 1 dicembre 2010 con la quale a partire dal 1 gennaio 2011 si individua CESTEC s.p.a quale soggetto Gestore del «Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero» di cui alla d.g.r. 7903/2008 integrata dalla d.g.r. 8769/2008;

• il decreto n.13559 del 23 dicembre 2010, «Modifiche limitatamente al soggetto Gestore dell'invito a presentare domanda di per la formazione di un elenco di fornitori di servizi a valere sul Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea) e del bando per l'assegnazione alle imprese di Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea);

• il dds n. 306 del 20 marzo 2011 con il quale sono state assunte le determinazioni in merito al trasferimento del Fondo Voucher a Cestec s.p.a del valore di Euro 3.155.000,00;

• la nota del 21 marzo 2011 ns. prof.R1.0005954 con la quale Finlombarda s.p.a comunica alla Struttura competente di aver provveduto a trasferire alla Società Cestec s.p.a l'importo di Euro 3.155.000,000, relativo al citato Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;

Richiamata la lettera di incarico relativa alla gestione del Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero a valere sulla Linea di Intervento Internazionalizzazione, sot-

toscritta dalle parti in 4 marzo 2011, debitamente inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti al n. 15088/RCC del 21 marzo 2011 con la quale si incarica Cestec s.p.a (soggetto Gestore) per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:

• assistenza tecnica alla DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione;

• gestione amministrativa e contabile della Misura Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;

• gestione operativa della misura Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;

Preso atto che in base a quanto stabilito nell'allegato 2 del decreto n. 13559 del 23 dicembre 2010;

• l'istruttoria delle domande è svolta da Cestec s.p.a. (soggetto Gestore) secondo le modalità ed i criteri stabiliti nel decreto medesimo;

• sulla base degli esiti istruttori svolti dal Gestore la DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione con proprio decreto dispone la concessione dei voucher sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista;

Vista la nota del 18 maggio 2011 ns. prof. n. R1.2011.0010812 del 25 maggio 2011 con la quale il Gestore ha trasmesso alla DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione gli esiti dell'istruttoria relativa alle domande di voucher presentate dalle imprese per i servizi erogati dai Fornitori, individuati secondo i criteri stabiliti nel già citato decreto n.13559 del 23 dicembre 2010, inseriti in apposito elenco;

Ritenuto sulla base degli esiti istruttori rassegnati dal Cestec s.p.a:

- concedere il voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea) alle imprese individuate nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'acquisizione dei servizi indicati nell'allegato medesimo;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

In base a quanto esposto in premessa:

1. Di concedere il voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea) alle imprese individuate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'acquisizione dei servizi indicati nell'allegato medesimo.

2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it)

Il dirigente della struttura  
internazionalizzazione del sistema produttivo  
Milena Bianchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 05 luglio 2011

ALLEGATO 1

**VOUCHER CONCESSI**

	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>PROV</b>	<b>TIPOLOGIA VOUCHER</b>	<b>VALORE VOUCHER</b>	<b>FORNITORE</b>
1	ALBERFLEX SRL	VA	Analisi e ricerca di mercato	9.000,00	CO MARK SPA
2	ARTCH SRL	MI	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	ALCAM ITALIA S.P.A.
3	VALSECCHI SPA	BG	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	EMMEPLUS SPA
4	PLASTI - MAX SPA	BG	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	MULTICONSULT
5	ROTASTYLE SRL	BG	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	ALCAM ITALIA S.P.A.
6	EUROVIX SRL	BS	Assistenza nell'individualizzazione di potenziali partner industriali	10.500,00	PROMOEST
			<b>TOTALE VALORE VOUCHER CONCESSI</b>	<b>91.500,00</b>	

## D.G. Ambiente, energia e reti

D.d.u.o. 28 giugno 2011 - n. 5915

**Progetto di installazione di una nuova linea di zincatura nell'insediamento Profilati Lonatesi, in Comune di Arconate (MI), via dell'Industria 17. Committente: Profilati Lonatesi s.r.l., sede legale via dell'Industria 16 - 20020 Arconate (MI). Verifica ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006. Fasc. n. 311AIA/26314/10**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PREVENZIONE  
INQUINAMENTO ATMOSFERICO

OMISSIS

DECRETA

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, il progetto di installazione di una nuova linea di zincatura nell'impianto sito in comune di Arconate (MI), Via dell'Industria 17, presentato dalla ditta Profilati Lonatesi Srl, con le prescrizioni e raccomandazioni di seguito riportate:

- la ditta provvederà ad effettuare le necessarie misurazioni fonometriche all'entrata in esercizio dei nuovi impianti, e, nel caso ciò causasse superamenti dei limiti normativi, in particolare presso recettori sensibili, a eseguire opportuni interventi di insonorizzazione;

- si raccomanda di seguire tutte le procedure e le soluzioni tecniche atte ad evitare, anche in caso di sversamenti accidentali, la dispersione di inquinanti nel sottosuolo e nell'ambiente idrico, con particolare riferimento alla gestione delle linee di trattamento, del depuratore e agli stoccaggi di materie prime e rifiuti;

- si raccomanda, nell'ambito della procedura di autorizzazione AIA, di valutare l'eventuale opportunità di inserire, oltre all'impianto di abbattimento previsto sul punto emissivo E15, ulteriori sistemi di abbattimento sugli altri punti emissivi della nuova linea, anche sulla base dei valori rilevati sulle emissioni esistenti nell'impianto su trattamenti paragonabili;

- dovrà essere controllata l'efficacia del depuratore dei reflui e dei sistemi di abbattimento delle emissioni, con maggiore frequenza nelle fasi di messa a regime delle nuove vasche, al fine di garantire il rispetto dei limiti emissivi;

- si raccomanda di attuare programmi di ispezione, manutenzione e monitoraggio, come sarà indicato nell'ambito del piano di monitoraggio analitico e di manutenzione dell'AIA.

2. La Provincia di Milano, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

3. Di dare atto che, per quanto concerne le emissioni derivanti dall'attività dell'intero impianto, le relative prescrizioni di maggiore dettaglio sono disposte con specifico provvedimento autorizzatorio D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

4. Di provvedere alla trasmissione del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Ditta Profilati Lonatesi Srl;
- Comune di Arconate (MI);
- Provincia di Milano;
- ARPA dipartimento di Milano.

5. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto;

6. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/).

Il dirigente di u.o.  
Carlo Licotti

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.